

CRONACA Municipia LOCALE



Anno VIII - N° 2
Dicembre 2012

*Bollettino di Informazione a cura delle Amministrazioni Comunali
di Motta Baluffi e Scandolara Ravara*



PREMESSA

Caro cittadino di Motta e Scandolara come potrai notare molti articoli di questo numero di Cronaca Locale sono incentrati su notizie che vengono dal territorio e non propriamente dai nostri paesi. Non si tratta di una scelta balzana o perché abbiamo poco da dire, ma è proprio fuori dai nostri paesi che in questo periodo si decidono svolte che incideranno anche sulla nostra vita di tutti i giorni e sulla nostra vita amministrativa. Sui tavoli di Municipia, Torricella, Gussola e Martignana si stanno definendo le strategie per arrivare ad un ambito di funzioni integrate; in Provincia, a Milano e Roma si stanno disegnando i confini politici ed amministrativi della futura Provincia del Po; a Cremona si trama per rendere l'acqua un affare per privati; l'ospedale Oglio Po vive momenti difficili.... Ce n'è abbastanza per intuire che il futuro che ci aspetta sarà comunque diverso dal presente o dal recente passato che conosciamo. Ognuno di questi punti comporta a cascata conseguenze per tutti noi, che siano positive o negative è presto per dirlo, di certo gli amministratori di Scandolara e Motta sono in prima linea per interpretare a favore della propria cittadinanza i cambiamenti in atto.



GESTIONE ASSOCIATA: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

Con la recente approvazione della 'spending review' è stato compiuto un sostanziale miglioramento della normativa sulle gestioni associate, che ora finalmente trovano lo spazio giuridico necessario per concretizzarsi. Si è ribadita la strada dell'obbligatorietà della gestione associata, sono state eliminate le assurde differenze di adempimenti tra i comuni sotto e sopra i 1000 abitanti ed è stato recepito il principio della libera scelta tra le forme associative ritenute più adeguate ed idonee dai comuni. La normativa impone inoltre un calendario con scadenze rinnovate, che delinea il vincolo delle funzioni fondamentali, in questa occasione definite e articolate in 10 punti. Tra queste, tutti i piccoli comuni sotto i 5000 abitanti dovranno esercitare le prime 9 obbligatoriamente in gestione associata ad esclusione della funzione 10 (tenuta dei registri di stato civile e di popolazioni e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale). In questo contesto la sfida per l'adeguatezza diventa fondamentale, se intesa come capacità di gestire tutte le funzioni e i servizi fondamentali nell'interesse delle comunità, affermando il diritto dei cittadini ad usufruire di servizi di analoga qualità addirittura superiore, indipendentemente dal livello demografico del loro Comune di residenza. Il tema da affrontare sta nel come è organizzato e funziona un sistema, nel come sono distribuite e gestite le competenze perché il cittadino rimanga al centro di un sistema efficiente e sostenibile. E' bene ricordare in tal senso che negli altri paesi europei il numero dei comuni, riferito alla popolazione, è maggiore che in Italia. Ciò che è radicalmente diverso sono sia la definizione delle funzioni per ogni livello istituzionale sia la coerenza nel perseguire il sostegno alle forme associative. L'associazionismo per i Piccoli Comuni è la vera strada per il raggiungimento dell'adeguatezza, dell'efficacia ed efficienza dei servizi con il conseguente mantenimento dell'Autonomia. Di questo gli amministratori



dei Piccoli Comuni sono consapevoli! Ancì Lombardia in questo quadro normativo ha da sempre promosso gli strumenti di gestione associata previsti dal legislatore: le Unioni dei Comuni (come nel caso di Unione Municipia) e le Convenzioni sono ritenute forme adatte al governo della complessità della gestione associata, garanzia del raggiungimento di obiettivi amministrativi duraturi, di continuità, efficienza amministrativa, di stabilità e contenimento della spesa nel tempo. Il raggiungimento di questi ambiziosi e per certi versi imposti obiettivi, presuppone per gli

amministratori dei piccoli comuni la consapevolezza che la sfida imposta dall'associazionismo va vinta una volta per tutte, realizzando dei progetti associativi complessi e fortemente integranti, nei quali la scelta della forma (Unione o Convenzione) non sia l'occasione per eludere la norma cambiando tutto per poi in realtà non cambiare nulla. Riguardo alla tempistica delle funzioni da trasferire, il DL 95/2012 stabilisce in modo inequivocabile l'inizio delle prime 3 funzioni a partire dal 1 gennaio 2013 per poi arrivare al trasferimento di tutte le altre funzioni dal 1 gennaio 2014. Venendo a noi, Unione Municipia, che in materia di servizi associati ormai ha maturato un suo percorso più che decennale, ha impostato la strada della Convenzione con i Comuni che definiamo sull'Asse del Po (Unione Municipia, Torricella del Pizzo, Gussola, Martignana di Po), elaborando un cammino paziente, serio, nel rispetto delle singole identità e peculiarità. L'anno scorso è stata firmata la convenzione quadro e ora siamo pronti, in linea con gli adempimenti normativi, a far partire dal 1 gennaio 2013 le prime 3 Funzioni che riguardano:

- Polizia Locale
- Organizzazione e gestione dei servizi di avvio, smaltimento, e recupero dei rifiuti urbani ed alla riscossione dei relativi tributi
- Protezione Civile

E' stato fatto un lungo lavoro di sintesi, coinvolgendo i segretari comunali delle realtà che compongono l'Asse, in merito agli aspetti giuridici, che ha portato alla definizione di convenzioni con durata triennale, proposte in questo periodo nei vari consigli comunali. Si è cercato di coniugare la sostenibilità economica del servizio nell'immediato, con la prospettiva nei prossimi anni di realizzare quelle economie di scala richieste specificatamente dalla normativa e che non possono prescindere da una riorganizzazione del personale coinvolto. Per la Funzione che riguarda la Polizia Locale per esempio in cui è capofila Unione Municipia, abbiamo cercato di

considerare nella ripartizione dei costi del Servizio l'organico complessivo composto da 3 agenti, le dotazioni strumentali, il numero di abitanti e una fetta di orario settimanale da distribuire su tutto il territorio coinvolto. Criterio equo anche quello legato alle sanzioni del codice della strada, fatta salva una quota di gestione delle contravvenzioni che è in carico ad Unione Municipia. Invece per la Funzione che riguarda la Gestione dei Rifiuti, abbiamo considerato l'Ufficio di riferimento del comune capofila che è Gussola, con una ripartizione dei costi di personale e di dotazione in termini di programmi gestionali basata sul numero di abitanti. In questa Funzione l'auspicio è quello di arrivare a regolamenti comuni, definendo una piazzola principale e le altre secondarie ed in prospettiva una tariffa ed esenzioni per i cittadini che siano il più possibile omogenee. La terza Funzione riguarda La Protezione Civile che per le sue peculiarità normative in capo ad ogni singolo Sindaco, si propone di migliorare la collaborazione tra i Volontari al fine di ottimizzare le singole dotazioni in termini di mezzi e strumenti. Capofila di questa convenzione è il Comune di Torricella del Pizzo ma la Sede Operativa e funzionale per la gestione delle emergenze sarà a Motta Baluffi. Oltre alle tre funzioni citate, si sta già lavorando in prospettiva sulla creazione della Centrale Unica di Committenza. In sostanza da aprile diventa obbligatorio una centralizzazione degli acquisti e una revisione dei contratti di appalto, che dovrà essere gestita per tutti i comuni componenti dell'aggregazione in modo unitario. Da ultimo, ma non per importanza, stiamo lavorando sull'ipotesi di collegare le Biblioteche in modo più funzionale sia in termini di personale che di patrimonio librario da condividere.

In tutte le tre convenzioni risulta fondamentale la conferenza dei Sindaci, che ha il compito di pianificare e verificare gli obiettivi da perseguire sul territorio. Si parte con queste 3 Funzioni ma nel giro di pochi mesi (1 gennaio 2014) tutte le altre verranno trasferite in toto. Nasce insomma un'importante aggregazione composta da più di 8000 abitanti, che deve cominciare a ragionare come territorio omogeneo e che avrà bisogno della disponibilità dei suoi dipendenti per arrivare all'obiettivo. Verranno coinvolti a breve per concordare e definire questi importanti e delicati passaggi di Funzioni, augurandoci che possano cogliere, ma ne sono certo, questa importante opportunità di crescita non solo professionale. E' finito il tempo delle buone intenzioni, bisogna davvero fare sul serio ricordando che la sfida non finisce qui. Partiamo ora, con queste Aggregazioni territoriali che si sono definite (la nostre dell'Asse del Po, Palvareta, Foedus, l'ACI 12) ma dietro l'angolo, come sottolineato di recente in un



Municipia

Direttore Responsabile:

Dott.ssa Serena Ferpozzi

Redazione:

Gianluigi Zedde e Cristina Carri

Impaginazione e grafica:

Laura Vicini

Stampa:

Società Editrice Lombarda srl

*In attesa di autorizzazione
presso il tribunale di Cremona*



incontro con la Dr.ssa Gennari Dirigente Capo dello STER di Cremona, c'è già uno scenario impellente di doverle ripensare più grandi, soprattutto qui nel Casalasco (vedi ad esempio la funzione legata alla scuola che nel nostro territorio coinvolge tutto l'Istituto Dedalo). Non sappiamo poi quali altre funzioni aggiuntive arriveranno agli Enti Locali, dopo che si sarà concluso l'accorpamento delle Province secondo il recente DL 188/2012. La sensazione è che arriverà di tutto! Da ultimo poi, a conferma che non si scherza proprio, bisognerà

giustamente dimostrare al Ministero che le Funzioni Trasferite, nel triennio di prova, hanno dato risultati di efficienza, efficacia e soprattutto di riduzione complessiva dei costi rispetto al passato, altrimenti saranno azzerate! Credo sia chiaro per tutti che ci attende una sfida importante che dobbiamo vincere, per il bene dei nostri cittadini e dei nostri territori!

Presidente Municipia

Gianmario Magni

RIORDINO?



Da tempo si parla di sopprimere le Province, ma di fatto non si è mai fatto nulla, anzi, negli anni se ne sono costituite di nuove: dalle 58 del 1861, anno dell' istituzione delle province, alle 107 attuali. Ma tant'è... Finché le vacche erano grasse o almeno così si voleva vedere un paese con un debito pubblico stellare in continua ascesa.... Fare economia? E perché?

Oggi, possiamo dire finalmente, si torna a parlare di razionalizzazione delle province eliminando quelle più "piccole" e accorpandole tra di loro. Il principio, istituito con il decreto cosiddetto "Spending Review" di questa estate, è stato concretizzato il 12 ottobre con il decreto legge di riforma che prevede la riduzione delle province a statuto ordinario da 86 a 51, dopo un iter che ha coinvolto le Regioni e le stesse Province.

Sono ridotte anche le funzioni di cui si dovranno occupare i nuovi enti:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale nonché costruzione, classificazione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica relativa alle scuole secondarie di secondo grado

Anche gli organi rappresentativi subiranno una sostanziale modifica: infatti gli organi di governo della Provincia saranno esclusivamente il Consiglio provinciale e il Presidente della Provincia, la Giunta viene abolita. Inoltre (mentre scrivo) non si sa ancora se il Consiglio sarà eletto dal popolo o dai consiglieri dei comuni della provincia divenendo di

fatto un ente di secondo livello, come Municipia per intenderci.

Cosa cambia per noi cittadini? È presto per dirlo. Io, ma anche tutti voi, ci auguriamo che si possano conseguire quei risparmi che la "Spending Review" si aspetta, non solo per qualche politico in meno, ma anche per una migliore razionalizzazione delle

spese.

Cosa succederà dei vari enti: ASL, Prefettura, Motorizzazione Civile, Agenzia delle Entrate ecc?

Nulla è certo, ma saranno tendenzialmente ubicati nei comuni capoluogo. Fermo restando che ciascuna provincia, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, può articolare diversamente gli uffici sul proprio territorio sulla base delle

esigenze dello stesso, ma assicurando la riduzione della spesa pubblica.

Il ruolo di comune capoluogo delle future province l'avrà il comune già capoluogo di provincia con la maggior popolazione residente, salvo il caso di diverso accordo tra le vecchie province accorpate, che ne decideranno anche il nome.

Dare un giudizio complessivo e definitivo è un azzardo oltre che un esercizio superficiale, ad oggi mancano ancora tanti passaggi. Onestamente si era visto un proliferare sospetto di piccole province e uno stop è sicuramente positivo. Ma, altrettanto onestamente, è lecita qualche perplessità. Che senso ha creare province più grandi e contemporaneamente svuotarle di funzioni che passerebbero alle regioni che non hanno certo dimostrato di meritare tutta questa fiducia? Non era meglio abolirle?

Siamo sicuri che l'elezione indiretta del Consiglio, cioè senza elezioni aperte a tutti i cittadini ma solo ai consiglieri dei comuni della provincia, sia una maggiore garanzia di buon governo? Non si favoriscono così gli accordi sottobanco delle forze politiche o tra le amministrazioni comunali?



Ma è mai possibile che una riforma di questa portata, che dovrebbe disegnare la futura Italia venga fatta d'urgenza, senza un reale coinvolgimento degli enti locali, con l'unico obiettivo di ridurre la spesa?

Se non si vuole l'abolizione, non si poteva creare province con una maggiore omogeneità territoriale a costo di riassegnare i comuni?

Gianluigi Zedde

A NOI CHE SUCCEDE?

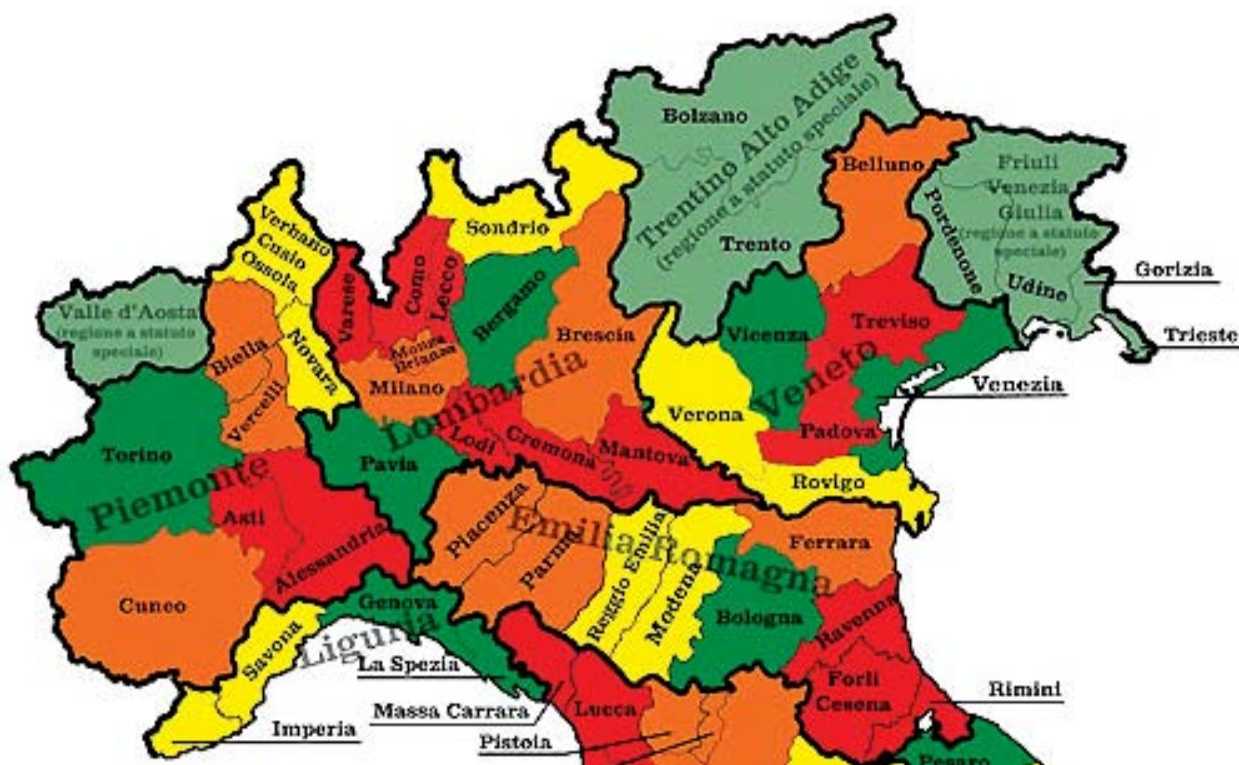


E alla nostra provincia che succede? Essendo piccola e con una popolazione sotto i 350mila abitanti deve essere accorpata ad altre. La soluzione adottata dal Consiglio dei Ministri, peraltro caldeggiata anche da ampia parte del territorio, è l'accorpamento con Lodi e Mantova. La nuova "provincia del Po", essendo adagiata per oltre duecento chilometri al grande fiume, o "delle Nebbie" come qualche buontempone l'ha definita, ha numeri di tutto rispetto: con una superficie di 4.891 kmq, 246 Comuni, è diciottesima per popolazione con 1.006.700 abitanti sulle 51 nuove province. I macro indicatori economici (fonte Ilsole24ore) la vedono 16° per ricchezza pro capite con 28.987 euro contro i 36632 di Milano con Monza, 45° per risparmi depositati in banca con 1110 euro pro capite e 14° per tasso di disoccupazione col 5,8%.

Se l'assetto della nuova provincia verrà confermato in parlamento, il territorio dell'Oglio Po, di cui noi facciamo parte, si troverà in una posizione geografica più centrale, che non significa automaticamente più importante, ma con qualche opportunità in più rispetto alla prima ipotesi di unione tra Cremona e Lodi che ci avrebbe visti ai margini della provincia.

Il territorio Oglio Po riunisce in sé il casalasco ed il viadanese. Due zone adiacenti e compenetranti che amministrativamente appartengono fino ad ora a due province diverse, ma che hanno ben più di qualcosa in comune, a partire dall'ospedale, dal GAL (l'unico della nuova provincia) e da un territorio agricolo con le medesime caratteristiche derivanti dalla natura del terreno creata dalla confluenza dell'Oglio in Po. Storicamente ci sono stati altri punti d'unione: la medesima ASL e un distretto della lavorazione del legno che, se oggi è forte principalmente sul viadanese, fino a vent'anni fa era patrimonio comune.

Se i due territori, superando le divisioni, mettono in campo una forte azione di collaborazione si può pensare che all'interno della nuova grande provincia anche l'Oglio Po potrà avere un ruolo importante.



NUOVO COMANDANTE A SCANDOLARA

Il Maresciallo Enrico Maria Fagandini è stato recentemente trasferito ad altra sede. Al comando della stazione di Scandolara Ravara gli succede il Maresciallo Diego Ciccone al quale va l'augurio di buon lavoro all'insegna di una proficua collaborazione con l'amministrazione Comunale e con l'Unione Municipia





1) Da qualche mese voci allarmistiche si diffondono sulla stampa: ridimensionamento del laboratorio di analisi, alcuni reparti rimarranno senza primario. Cosa sta succedendo all'ospedale Oglio Po?

Ciò che negli ultimi anni si è verificato all'Ospedale Oglio Po, e che ciclicamente emerge in incontri di Amministratori locali, Assemblee pubbliche, Consigli Comunali aperti, dichiarazioni di OO.SS., più o meno puntualmente riportate dagli organi di stampa locali, è una lenta ma progressiva riduzione, presso il Presidio stesso, di posti letto, di servizi, di personale infermieristico e medico, accompagnata ad una ovvia compromissione della capacità dell'Ospedale a far fronte a tutte le richieste dei cittadini.

In linea con questo "trend" è di questi giorni la denuncia sindacale relativa al nuovo Piano Organizzativo Aziendale (POA) appena presentato per l'approvazione regionale che prevede, per l'Azienda Ospedaliera di Cremona, di cui l'Ospedale Oglio Po fa parte integrante,

l'istituzione di una Pediatria Aziendale con perdita della figura del Primario Pediatra ad Oglio Po, dove invece continuerà ad operare una Struttura Semplice di Pediatria gerarchicamente dipendente dal rispettivo Direttore di Cremona;

l'istituzione di una Struttura Semplice a livello dipartimentale di Ortopedia (con perdita definitiva del Primariato di Ortopedia);

l'istituzione di un Laboratorio Aziendale che prevede il drastico ridimensionamento del laboratorio analisi presso l'Oglio Po: da Struttura Semplice a valenza dipartimentale (con budget proprio) viene trasformato in Struttura Semplice, totalmente gestita dal Direttore di laboratorio a Cremona, con mantenimento presso l'Oglio Po esclusivamente del laboratorio d'urgenza (tutti gli esami non urgenti verranno fatti a Cremona, pur mantenendo il prelievo in sede locale).

2) Come si traducono queste riorganizzazioni per il cittadino utente?

Apparentemente tutte le riorganizzazioni citate, in particolare le ultime contenute nel nuovo POA, non

dovrebbero comportare particolari disagi al cittadino paziente/utente in quanto tutti i servizi citati sono ancora presenti in Oglio Po. Il vero rischio è però in prospettiva, e a brevissima scadenza: un Ospedale funziona non solo perché c'è la Struttura con reparti dotati di posti letto, ma fondamentalmente perché ci sono medici ed infermieri in grado di attrarre e gestire bene i pazienti che vi accedono, avendo attrezzature diagnostiche e terapeutiche in linea con quelle richieste dai Livelli Minimi di Assistenza (LEA) e dalla moderna medicina. In questo senso, che prospettiva può avere un Reparto che, nonostante l'assoluta complessità assistenziale, viene privato della figura primaria? Quali medici verranno in prospettiva a lavorare presso quel reparto? Quale attrattività per i pazienti? Da ultimo: come si possono garantire prestazioni sicure ed efficaci se non si assicurano gli organici medici ed infermieristici?

3) Quali sono le reali prospettive per l'Ospedale Oglio Po?

L'Ospedale Oglio Po, unica struttura sanitaria pubblica presente sul territorio, deve rispondere ai requisiti previsti dalla moderna organizzazione sanitaria, sia regionale che nazionale, che prevede fondamentalmente tre tipologie di Ospedale (i Presidi di Base con Pronto Soccorso per un bacino di utenza che va dagli 80000 ai 150000 abitanti; i Presidi di I° Livello, con un bacino di utenza tra i 150000 e i 300000 abitanti; e i Presidi di II° livello con bacino di utenza tra i 600000 e 1200000 abitanti) perfettamente collegati tra loro da un sistema in rete.

Ora è chiaro a tutti che l'Ospedale Oglio Po, secondo la moderna organizzazione sanitaria, non può più essere sede di organizzazioni complesse come l'emodinamica cardiologica per il trattamento con angioplastica primaria (coronarografia) dell'infarto del miocardio; la neurologia con stroke unit per il trattamento dell'ictus; la neurochirurgia per il trattamento dei traumi cranici con ematoma ecc., ma deve però essere sede di un Pronto Soccorso attrezzato con almeno sei letti di Osservazione Breve Intensiva (OBI), una radiodiagnostica di livello elevato, un laboratorio con emoteca, una Terapia Intensiva con almeno quattro letti, una chirurgia generale, una ortopedia, una medicina generale, una pediatria ed una ginecologia –



ostetricia.

Tutto ciò al fine di consentire al paziente/utente che accede al Pronto Soccorso dell'Ospedale Oglio Po di essere trattato al meglio dei suoi bisogni essendo anche in grado l'Ospedale, qualora ce ne fosse bisogno, di eseguire immediatamente il trasporto del paziente verso il centro di riferimento con la massima garanzia e sicurezza possibili. Questa "mission" dell'Ospedale Oglio Po non può essere garantita se non si fanno adeguati investimenti sul Pronto Soccorso e sugli organici dei sanitari che devono garantire le prestazioni descritte.

4) I cittadini e le amministrazioni casalasche e viadanesi possono fare qualcosa a sostegno dell'Oglio Po?

I cittadini e le Amministrazioni locali devono essere adeguatamente informati su quanto descritto e sulla

moderna riorganizzazione sanitaria che coinvolge il nostro Ospedale e si devono mobilitare perché anche sul nostro territorio vengano garantiti sia i servizi sanitari essenziali previsti per legge sia la migliore gestione dell'urgenza-emergenza.

5) Può cambiare qualcosa alla luce dell'imminente riordino delle province che vedrà probabilmente Cremona e Mantova in unica provincia?

In questa prospettiva l'imminente riordino delle province che prevede la costituzione dell'unica Provincia del Po (Lodi-Cremona-Mantova) potrebbe aiutare a razionalizzare meglio i servizi che l'Ospedale Oglio Po eroga ora ad un territorio diviso tra due province e due ASL, quella di Cremona e quella di Mantova.



ACQUA BENE PUBBLICO

(...) Laudato sii, mio Signore, per sora acqua, la quale è molto utile, e umile, e preziosa e casta. (...)

Il Consiglio di amministrazione dell'Ato (Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato), in una seduta di ottobre, accelerando notevolmente l'iter della procedura, ha approvato il modello di gestione per il servizio idrico attraverso una società a capitale misto.

È da oltre un anno che l'amministrazione provinciale di Cremona è impegnata per aprire ai privati la gestione dell'acqua. Anche contro la volontà espressa da 112 sindaci della provincia (che sanno bene quali saranno le ricadute sulle nostre tasche) su 115 che a dicembre 2011 hanno ottenuto di ritirare la delibera sulla società mista.. Quali sono gli obiettivi di chi persegue la società mista? Quelli dichiarati sono che è necessaria un'iniezione di capitali privati al fine di poter far fronte agli investimenti necessari. Ma si evita accuratamente di dire con quale percentuale questi soggetti privati entrerebbero nella società mista, che potrebbero essere stranieri e quali sarebbero le ricadute sul prezzo dell'acqua per il cittadino. È abbastanza evidente che nessun investitore pensa di metterci del denaro se non ha la certezza di guadagnarci. O crediamo nelle fate?

Anche l'idea che le aziende possono funzionare bene solo con i privati è una forzatura che proprio questa crisi generalizzata sta sfatando. Le aziende funzionano bene se sono amministrate da persone qualificate e competenti; se poi i politici invece di pensare solo a chi affidare questa o quella sedia controllassero l'operato degli amministratori incaricati, allora si sarebbe fatto un

notevole passo avanti.

Chi segue la querelle sui giornali sa bene che è una questione molto complicata o meglio...si fa in modo che tutto risulti molto complicato per impedire alla gente di averne un quadro chiaro. E si cerca in tutti i modi di dimenticare e far dimenticare che nel referendum, non più tardi di un anno fa, la stragrande maggioranza dei cremonesi e degli italiani si sono espressi contro la privatizzazione dell'acqua.

Altro aspetto, tutt'altro che marginale, nasce proprio ora con il riordino delle province in cui dovremo fare la provincia con Lodi, dove l'acqua è rimasta pubblica e con Mantova, dove non si cedono le proprietà dell'Ente. Per inciso anche le province di Milano e Bergamo scelgono per l'acqua pubblica.

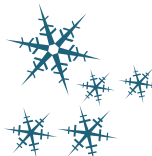
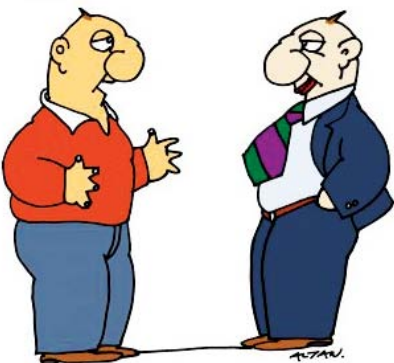
Come andrà a finire non lo sappiamo, al di là delle dichiarazioni, gli interessi in gioco sono enormi. Ci preme che i cittadini siano informati affinché possano fare la scelta nel momento in cui saranno chiamati ad esprimersi nell'unico modo che hanno: le elezioni.

Le amministrazioni comunali di Scandolara Ravara e Motta Baluffi nelle sedi di partecipazione che le competono, quindi nell'assemblea dei sindaci, unico organo nel quale ci possiamo esprimere, hanno sempre presenziato e mantenuto la propria posizione: quella cioè di dire NO alla privatizzazione dell'acqua, nel rispetto dell'esito referendario. Infine, proprio recentemente, i consigli comunali di Motta e Scandolara hanno approvato un ordine del giorno a difesa dell'acqua pubblica rispondendo positivamente alla sollecitazione giunta dalle ACLI di Cremona e dal Comitato Acqua Pubblica.

Gianluigi Zedde

PRIVATIZZARE
L'ACQUA E' COME
PRIVATIZZARE
L'ARIA!

CALMA:
UNA COSA ALLA
VOLTA.



Stiamo attraversando un periodo di indubbia crisi nel quale non si salva neppure la scuola pubblica, senza investimenti in edilizia scolastica e con tagli del personale, con il presidente di una provincia che minaccia di spegnere il riscaldamento nelle scuole anziché tagliare altri sprechi. In controtendenza le amministrazioni di Scandolara e Motta continuano ad investire sulla scuola pur con i limiti di un bilancio sempre più "povero". Lo si vede dall'elenco dei lavori eseguiti questa estate. A Scandolara si è adeguato l'impianto antincendio e messo a norma la centrale termica della scuola primaria della quale si sono sistemate anche le crepe sulla facciata evidenziate dopo il terremoto. Per la materna di Scandolara si è provveduto ad adeguare a norma l'impianto di fornitura del metano sul lato mensa, sistemato le tubazioni esterne, i canali e i pozzetti di raccolta delle acque e infine provveduto a tinteggiare la materna con bei colori vivaci. In attesa di ridefinire

la viabilità di fronte alla scuola si è sistemato un tratto di fognatura ed asfaltato la strada. A Motta Baluffi la scuola materna è stata messa in sicurezza dopo il terremoto di maggio, sono state consolidate le fondazioni e si è sistemato i canali e i pozzetti di raccolta delle acque. Sono stati sistemati i pluviali della palestra e la facciata della ex scuola di Solarolo. Altri lavori hanno interessato le coperture del cimitero e alcune fessurazioni sempre in seguito al terremoto. Sono stati posati portabiciclette all'attracco, nella piazza di fronte al municipio e altri verranno posati vicino alla pensilina dell'autobus in via Marconi.

Per quel che concerne la sicurezza e la viabilità, sono stati risistemati gli asfalti di via indipendenza e a breve del marciapiedi su uno dei lati di via Marconi e implementata l'illuminazione su alcuni tratti di via laghetto, via livelli e via argine a Solarolo.



Scandolara Ravara

A Scandolara non ci siamo dimenticati, come vogliono far credere alcuni maligni, dei tratti di strada dissestati che verranno sistemati la prossima primavera. I lavori verranno finanziati con le entrate derivanti dalla vendita del terreno, in area P.I.P., al Consorzio Agrario Provinciale che si concretizzerà in gennaio.

Castelpozzone

Ai primi di novembre sono iniziati i lavori di riqualificazione in chiave storica dello strettino di Castelpozzone "contrada Voltone". Il lavoro che sarà ultimato entro la primavera comporta l'esecuzione della nuova fognatura e la successiva pavimentazione in ciottoli con marciapiedi in pietra di Pru, così come erano stati fatti gli strettini adiacenti. L'opera, inserita nel progetto Akropolis finanziato da Fondazione Cariplo e coordinato da Gal Oglio Po, riceve un finanziamento di 90.000 Euro e altri 37.500 Euro tramite il IV bando del commercio di Terre Casalasche. La rimanente spesa di 32.500 Euro è finanziata dal Comune di Scandolara Ravara.

CRONACA LOCALE

Tutti coloro che vorranno farci conoscere la propria opinione su questo foglio informativo o inviare articoli potranno indirizzare le proprie lettere a: Redazione **"CRONACA LOCALE - MUNICIPIA"** presso Municipio di Scandolara Ravara, piazza Italia.



PIANI D'EMERGENZA AL VIA

Come già detto nella precedente uscita di Cronaca Locale, grazie ad un contributo regionale, l'Unione Municipia si appresta ad adottare i nuovi piani di emergenza. Al momento della stesura dell'articolo sono già state presentate le bozze relative ai due comuni e le amministrazioni sono in attesa del documento definitivo che verrà sottoposto al vaglio dei consigli comunali che ne valuteranno la bontà e, di conseguenza li adotteranno in via definitiva. E' bene sottolineare, ancora una volta, l'importanza che ricoprono questi documenti. Infatti un buon piano aiuta chi si trova a dover organizzare e coordinare le azioni da intraprendere nell'emergenza evitando, nel limite del possibile, confusione e pressappochismo, condizioni estremamente pericolose in certe situazioni. Entrando nel dettaglio dei piani, vengono individuate all'interno dei due comuni aree che nel bisogno accoglieranno (aree di accoglienza) i cittadini in difficoltà. A Scandolara e Castelpozzone si utilizzeranno allo scopo le piazze antistanti le chiese, a Motta il campetto a fianco della chiesa e a Solarolo la piazzetta della chiesa. Per tutto il comune di Scandolara, come area di ricovero viene individuato il campo di calcio presso l'oratorio e l'area adiacente (detta area albin); per il comune di Motta vengono individuate diverse aree di ricovero: il campo sportivo dell'oratorio, la palestra, il campetto presso la chiesa di Solarolo Monasterolo e il nuovo ostello presso la casa parrocchiale. A Scandolara l'area nei pressi della chiesa vecchia servirà da ammassamento ai mezzi ed ai materiali di soccorso, per il comune di Motta tale area è stata individuata in via delle Brede. Sarà comunque cura delle amministrazioni organizzare incontri con la cittadinanza allo scopo di rendere pubblico il contenuto dei piani e poi, con la collaborazione attiva della gente, provare la validità della pianificazione dell'emergenza. Importante sottolineare che il contributo regionale (10.000 euro) copre interamente i costi sostenuti per la



redazione dei piani e quindi l'unione non sborserà un euro dal proprio bilancio. Restando in tema di contributi, il dipartimento nazionale di protezione civile ha concesso al gruppo Terre di Mezzo una somma pari a 2.900 euro per il potenziamento della propria attrezzatura, somma utilizzata per l'acquisto di una nuova motopompa da 1.600 l/min. L'attività del gruppo prosegue come al solito nelle normali esercitazioni che vengono proposte sia nel suo interno che a livello provinciale. Per fare un esempio a settembre, presso la ex scuola elementare di Motta, l'attenzione è stata indirizzata verso il montaggio di due tipi di tende, una classica Ferrino 8 posti e una pneumatica in dotazione alla colonna mobile regionale, qualche difficoltà iniziale ma poi via spediti.... Da sottolineare l'incontro che abbiamo avuto con i ragazzi della scuola di Cingia de' Botti lo scorso mese di ottobre, replica (non nei contenuti) della giornata tenuta a maggio. Approfitto dell'occasione per rinnovare l'invito a chi lo desidera di venire in sede il giovedì sera (la nostra sede è sotto i portici del comune di Motta), nuovi volontari portano idee e voglia di fare. Auguri a tutti.

Tarcisio Baini



SOSTEGNO AL POPOLO SAHRAWI

Motta Baluffi

Dopo l'esperienza fatta con i bambini Sahrawi e la collaborazione con l'associazione Help for children, il consiglio comunale ha sottoscritto un documento di sostegno al popolo in oggetto, con l'auspicio di intensificare l'attività di sostegno alla causa di questo popolo da parte del governo italiano e della comunità internazionale. Il documento esprime piena solidarietà alla lotta pacifica del popolo Sahrawi, che ha deciso di porre fine alla lotta armata e ha riaccolto ogni forma di terrorismo come possibile sbocco alla controversia militare e politica che lo oppone agli occupanti illegittimi della loro terra (ricca di fosfati e risorse naturali che il Marocco non vuole perdere). Tale atteggiamento, in un mondo in cui la barbarie degli atti terroristici è sempre più diffusa, è sicuramente meritevole di attenzione. L'invito è quindi per il Governo Italiano, L'Unione Europea e L'ONU ad attivarsi con lo strumento della diplomazia, per garantire la libertà e la convivenza pacifica nel Sahara occidentale e quindi il ritorno dei profughi liberi nella loro terra.

Dopo tanti anni il nostro Paese ha voluto aprire di nuovo le porte all'accoglienza di dieci splendidi bambini e due accompagnatori, grazie all'iniziativa che ci ha proposto il Sindaco di San Daniele Po Davide Persico nel collaborare con l'Associazione " Help for children" .

Quest'ultima nasce a Parma nel 1998 con lo scopo di aiutare persone, in particolare i bambini, che si trovino in precarie condizioni di salute e in gravi difficoltà economiche, o che siano privi di assistenza morale o materiale; essa è stata creata per continuare un' operazione che l'Assistenza Pubblica di Parma ha deciso di accantonare prima con il progetto di ospitare bimbi provenienti dalle zone bielorusse sconvolte dal disastro nucleare di Chernobyl, successivamente con il progetto di ospitalità Sahrawi. Ed è proprio quest'ultimo che il nostro Comune ha avuto l'occasione di sostenere.

Solo per avere qualche informazione, visto che non si conoscono bene le dinamiche, questo popolo vive in parte nel Sahara occidentale occupato dal Regno del Marocco e in parte nei campi profughi nel deserto algerino; in questi ultimi vivono all'incirca 250.000 persone in tende con una temperatura che supera i 50 gradi in estate e scende sotto lo zero nel periodo invernale, amministrati da un Governo autonomo: la Repubblica Araba Sahrawi, dove gli aiuti umanitari sono pressoché l'unica fonte di sostentamento. Infatti, nonostante le numerose risoluzioni dell'ONU, il tanto atteso referendum popolare che dovrebbe decretare una volta per tutte la formazione dello Stato Sahrawi non è stato ancora indetto per le resistenze del Marocco.

I dieci bambini di cui 5 maschi e 5 femmine sono giunti a Motta Baluffi sabato 11 agosto dopo aver già affrontato diverse esperienze in altri due comuni parmensi e a San Daniele Po. Noi volontari che li abbiamo accolti all'Ostello la Canonica, messo a disposizione dalla parrocchia, eravamo un po' agitati nel vederli piangere salutano ai ragazzi di San Daniele, a cui erano ormai affezionati, ma non appena abbiamo acceso il gonfiabile e montato la piscina i bimbi hanno iniziato subito a giocare e ridere e finalmente anche noi ci siamo sciolti nel poter iniziare questa nuova avventura.

Abbiamo passato due settimane veramente splendide e intense questo anche grazie alla disponibilità di molto volontari che hanno permesso che questi dieci bimbi potessero vivere appieno ogni giornata; si è cercato di fargli conoscere nuove cose e nuove esperienze che potessero essere di aiuto anche per la loro vita futura e ovviamente farli tanto giocare.

Parlo per la mia esperienza, questi splendidi fanciulli mi hanno insegnato molto: l'affetto che ti riservavano appena arrivavi o dovevi scappare anche sono un'oretta a casa non lo avevo mai provato; i loro abbracci, ed erano per fortuna tanti, ti riempivano la giornata e ora che sono partiti la loro mancanza si sente. E credo infatti che questo sentimento lo stiano provato tutte le persone che li hanno conosciuti anche solo per 5 minuti e che hanno fatto veramente fatica a lasciarli andare e farli ritornare giustamente dai loro genitori.

Le giornate passate in piscine, i balletti, le canzoni che ti insegnavano, le attività ricreative, il grande gioco di bandiera al quale tutti non sapevano rinunciare (neanche i più grandicelli) prima di andare a letto non le dimenticherò mai. E' stato bello sentirsi parte di un gruppo unito che ha cercato in tutti i modi di aiutarli divertendosi e posso dire che è stata una delle esperienze più importanti della mia vita. E' d'obbligo un sentito ringraziamento a tutti quelli che hanno reso possibile queste due settimane intense e a quelli che hanno partecipato in qualsiasi modo anche perché sono stati moltissimi.

A tutti voi che siete stati importanti per questi dieci bambini, un grazie veramente di cuore.

Giulia Pallavicini





Sulla stampa locale è recentemente apparsa la classifica dei comuni casalaschi più virtuosi. Non si tratta di un giudizio di tipo morale, bensì un indice basato su parametri ben precisi stabiliti dalla regione Lombardia per valutare la propensione a governare con un occhio attento al bilancio. I calcoli sono complessi e, basandosi sul conto consuntivo dei comuni, vengono analizzati: flessibilità di bilancio, debito e sviluppo, capacità programmatica, autonomia finanziaria e capacità di riscossione. La classifica 2012 di questo Indice Sintetico di Virtuosità (ISV) deliberata dalla giunta regionale vede Scandolara Ravara al primo posto con un indice di 76,73 e Motta Baluffi al 10° posto

con 51,40. Lo scorso 2011, primo anno con questo indice, le posizioni erano invertite: 2° Motta con 68,29 e 5° Scandolara con 60,77. Questi risultati depongono a favore sia delle Amministrazioni sia degli uffici che giornalmente lavorano per far quadrare i bilanci, ma anche della scelta strategica dell'Unione Municipia che rappresenta certamente un valore aggiunto essendo una condizione che viene premiata nella valutazione dell'indice. L'auspicio è che Regione Lombardia tenga conto di questo indice quando stabilisce come e quante risorse trasferire ai comuni, così come era nell'intento iniziale che ha portato alla creazione di questo sistema di valutazione.

PORTA A PORTA A SCANDOLARA



Dopo Motta Baluffi ora tocca a Scandolara Ravara condividere con la Casalsca Servizi il progetto di incrementare la raccolta differenziata attraverso il nuovo sistema del "PORTA A PORTA".

Si tratta della raccolta differenziata dei rifiuti domestici che invece di essere gettati nei vari cassonetti stradali, verranno separati in casa mediante i contenitori e sacchi che saranno poi ritirati dagli operatori incaricati secondo uno specifico calendario di raccolta: scompariranno così i cassonetti pubblici dalle strade.

E' un cambiamento di abitudini e di stili di vita imposto dalle direttive nazionali ed europee, dalla necessaria difesa dell'ambiente e dalla saturazione delle discariche. E' un passaggio necessario per evitare momenti critici nella gestione dei rifiuti che tutti produciamo e per adeguare i nostri comportamenti a principi di responsabilità individuale.

Un metodo che, all'inizio, potrà sembrare complicato ma che a regime potrà garantire ottimi risultati sotto il profilo della separazione dei rifiuti e del loro corretto smaltimento, con notevoli benefici per l'ambiente.

Elemento fondamentale perché la raccolta "Porta a Porta" sia efficace è la collaborazione dei cittadini che a Scandolara Ravara, in questi anni di raccolta

differenziata, ha garantito il raggiungimento di grandi risultati. Si tratta quindi di proseguire su questa strada, con questo impegno, consapevoli che la fase iniziale potrebbe creare qualche problema e che in essa potrebbe emergere qualche elemento da perfezionare: Comune e Casalsca Servizi saranno a disposizione di ogni cittadino per fornire chiarimenti e recepire suggerimenti e consigli.

Il servizio verrà attivato a febbraio 2013 e sarà preceduto, probabilmente già a gennaio da una informazione capillare fatta casa per casa da alcuni incaricati da Casalsca Servizi che consegneranno il materiale necessario. Gli operatori che busseranno alla porta degli scandolaresi saranno muniti di cartellino di riconoscimento.

si ricicla in 3 mosse

RICICLA IL CONTENITORE TETRA PAK CON CARTA E CARTONE

rinasce come nuova carta

Grazie al riciclo dei contenitori Tetra Pak è possibile risparmiare importanti risorse e dare vita a nuovi prodotti come buste, shopper, cartelline, block notes, riviste, ecc.

Per ogni tonnellata di carta riciclata si risparmiano 512 litri di petrolio e 1,28 tonnellate di emissioni CO₂ nell'atmosfera.

Per maggiori informazioni sul riciclo del cartone per bevande:
www.tiriciclo.it
www.tetrapak.it

io lo riciclo e tu?

I contenitori Tetra Pak si raccolgono con la carta.

RACCOLTA INDUMENTI USATI

Uno degli strumenti che la Caritas e le organizzazioni umanitarie utilizzano per realizzare i progetti nel mondo è la raccolta di indumenti usati. La raccolta di abiti usati in Italia, realizzata in accordo con i Comuni, permette di tutelare l'ambiente: i vestiti recuperati, infatti, non divengono rifiuti ma vengono riciclati al 100% consentendo un risparmio economico e la riduzione, in un anno, delle emissioni di 54.900 tonnellate di Co2 nell'atmosfera. Una parte viene utilizzata tal quale, una parte viene rivenduta nei mercatini e della parte rimanente viene comunque riciclato il tessuto. La raccolta differenziata è un indice della educazione, della coscienza civica e del rispetto dell'ambiente di una comunità e per questo è fondamentale educare i bambini fin da piccoli al risparmio delle materie prime e al riciclaggio, anche dei capi di abbigliamento. Bisogna continuare a portare avanti le buone pratiche che passano dal recupero alla riduzione dell'utilizzo degli oggetti usa e getta e vanno verso un sempre maggiore rispetto dell'ambiente.

RICICLANDO E RISPARMIANDO

È un progetto di educazione civica ideato per aggiornare i ragazzi delle scuole elementari, in particolare le classi IV, sulle pratiche di differenziazione, raccolta e lavorazione dei rifiuti solidi urbani. Le finalità di **"Riciclando e risparmiando: un progetto per il futuro"** sono molteplici:

- Imparare a conoscere e differenziare gli oggetti di uso quotidiano in base al materiale che li compone
- Capire come devono essere divisi e come poi

vengono lavorati i diversi tipi di rifiuto

- Riflettere sull'importanza del corretto smaltimento e il riutilizzo di prodotti

- Imparare piccoli accorgimenti finalizzati a ridurre la produzione di rifiuto

Il progetto, che prevede l'intervento di uno specialista in educazione ambientale e la proiezione di un video, è organizzato e finanziato da Casalasca Servizi



CENTRO PRIVATO DI PESCA - REGOLAMENTO DEFINITIVO

Si chiude, anche se non con i risultati sperati, la discussione in merito al centro privato di pesca del Ronchetto e alla normativa provinciale. Nonostante un incontro in provincia tra l'Amministrazione di Motta e un rappresentante dei pescatori da una parte e il dirigente dell'area caccia e pesca dell'altra, nonostante una lettera con richiesta di deroghe specifiche alle interpretazioni provinciali, le richieste fatte dal comune non sono state accolte. Nell'ultimo consiglio comunale è stato approvato il regolamento comunale definitivo che riprende il vecchio e che per i punti in questione rimanda al regolamento provinciale.

Motta Baluffi



LAVORI SOCIALMENTE UTILI INVECE DELLE MULTE

Il Comune di Motta Baluffi ha stipulato una convenzione con il tribunale di Cremona per permettere l'applicazione sul territorio del D. Lgs 28/8/2000 n° 274.

Tale decreto legge prevede che determinate pene possano essere convertite in lavori di pubblica utilità, consistenti nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività. Inoltre anche una modifica alla legge n° 120 del 29/7/2010 prevede che in materia di sicurezza stradale, per alcune violazioni, le pene detentive e pecuniarie possano essere convertite in lavori di pubblica utilità, da svolgere in via prioritaria nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale. Sono circa 45 i comuni del cremonese che hanno aderito all'iniziativa. A questo punto gli automobilisti che vivono nei Comuni aderenti, in caso di condanna potranno chiedere al giudice di trasformare la pena in lavori di pubblica utilità al servizio dei loro paesi. Le prestazioni presso il comune di Motta potranno andare dalla manutenzione del verde pubblico, ad attività di spazzamento manuale e pulizia dai rifiuti del territorio, dalla apertura e sorveglianza della piazzola ecologica alla piccola manutenzione, in base alle esigenze operative del comune. Sarà il giudice ad indicare il tipo e la durata del periodo di lavoro gratuito in base alla pena. La convenzione prevede inoltre che non possano essere presenti sul territorio più di due soggetti contemporaneamente. Si tratta di un 'bonus' che i trasgressori potranno sfruttare una sola volta nella vita, come previsto dal codice della strada, negli articoli 186 e 187. In questo modo quindi la possibilità di svolgere lavoro gratuito utile per la comunità si traduce in un momento di riflessione e assume un forte valore educativo.



“La settima edizione del Festival ha scelto la provincia di Foggia e il suo entroterra per raccontare il meglio della cosiddetta Italia minore, quella dei campanili, dei centri storici medievali, dei castelli e dei boschi. E’ un Paese, quello de I

Borghi più belli d'Italia – ha spiegato il presidente Fiorello Primi - che ha costruito una mappa della bellezza e dell'autenticità attraverso un marchio di qualità turistico-ambientale assegnato a 200 comuni, capaci di tutelare e di valorizzare al meglio il proprio patrimonio di ricchezze materiali e immateriali”.

Con queste parole si è aperto il VII Festival dei Borghi più belli d'Italia. Erano 45 i comuni “Borghi più belli d'Italia” presenti con stand e delegazioni, tra cui anche Castelpozzone. Questi quattro giorni di Festival sono diventati l'occasione per scoprire i paesaggi, il patrimonio ambientale e culturale, i sapori e la storia non solo dei quattro paesi ospitanti – Pietramontecorvino, Bovino, Alberona e Roseto Valfortore, ma di una zona, la Daunia, che mi sento di consigliare a voi per la sua bellezza incontaminata, anche se tristemente abbandonata a se stessa da Provincia e Regione sul versante della viabilità. “I Borghi più belli d'Italia – ha detto Silvia Godelli, Assessore alla Turismo della Regione Puglia – hanno una lunga storia e rappresentano una realtà peculiare del nostro Paese. I piccoli comuni d'eccellenza soddisfano una nuova visione del turismo, quella orientata ad apprezzare l'autenticità e a scoprire i caratteri che definiscono l'identità di un territorio in armonia col proprio paesaggio urbano e ambientale”. E’ questo principio, ben espresso dall'Assessore, il motivo che ha in fondo spinto l'Amministrazione Comunale

di Scandolara a cogliere questa imperdibile occasione di essere presente al Festival. La Fiera Espositiva vera e propria ha aperto i battenti il giorno 8 settembre a Roseto Valfortore ed è rimasta aperta fino a domenica sera: giorni in cui i visitatori hanno potuto compiere un viaggio tra i sapori, la bellezza e l'autenticità dei borghi più belli del mondo. La Lombardia era rappresentata da Castelpozzone e Gradella (Comune di Pandino): insieme abbiamo allestito uno stand unico che comprendesse le bellezze della nostra Regione.

Per quanto ci riguarda abbiamo pensato di esporre materiale che valorizzasse quello che di più tipico esiste a Castelpozzone: la corda. Davvero numerosissimi sono stati i visitatori che si sono avvicinati al nostro stand e che, incuriositi dalla bellezza delle corde esposte, ci hanno continuamente chiesto informazioni sulla lavorazione del prodotto oltre che sul nostro Borgo in generale. Impegnativo sicuramente, ma davvero appagante spiegare a chi era così avido di informazioni. Giovani e meno giovani che toccavano le corde e rimanevano davvero stupefatti da certe manufatti di cavezze senza nodi.....uscite dalle sapienti mani del nostro Bimbo!! Lo dico con un “leggero” tocco di soddisfazione... il nostro è stato uno degli stand più visitati (se escludiamo quelli prettamente goderecci... interessanti certo, ma di altro “genere”). Ringrazio per questo il Consigliere Silvia Avanzini, che mi ha accompagnato ed ha saputo dare un tocco di fine eleganza all'allestimento.

Esperienza quindi estremamente positiva per noi e per il nostro piccolo Borgo, ora conosciuto da qualche turista in più!! Queste sono iniziative impegnative, ma da portare avanti sapientemente, consapevoli che la ricchezza, turisticamente parlando, si crea con pazienza, creatività e costanza nel corso di anni.

Velleda Rivaroli

BIBLIOTECA ONLINE

Oggi puoi cercare un libro nella tua biblioteca stando comodamente seduto sulla tua poltrona. La biblioteca di Municipia fa parte della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese e da settembre da la possibilità, collegandosi da qualsiasi computer, di accedere attraverso il nuovo software al catalogo online e poter prenotare documenti, vedere lo stato dei prestiti, suggerire acquisti e partecipare alla community con recensioni, voti e blog.

Per potervi accedere basta richiedere username e password alla biblioteca e inserirli negli appositi campi per effettuare il login attraverso il sito www.unionemunicipia.it. È possibile vedere i libri disponibili sia nella biblioteca di Municipia che in tutte le biblioteche della rete e prenotare libri in qualsiasi biblioteca. Attraverso il programma è anche possibile vedere il proprio stato di utente con i libri che si hanno in prestito e quelli prenotati, ma anche lo “storico” con tutti i libri avuti in prestito, creare una propria lista di libri preferiti e tante altre funzioni. E in più si possono vedere gli ultimi arrivi nel catalogo generale, o nella tua biblioteca, arricchito con le copertine dei libri, le classifiche dei documenti più prestati, le schede con le informazioni sulle biblioteche e le news su eventi e iniziative!



Sono andati in scena il 22 luglio a Motta Baluffi e il 14 luglio a Scandolara Ravara gli spettacoli teatrali inseriti rispettivamente all'interno del Grande Fiume e dell'Opera Galleggiante. Entrambi gli spettacoli rientravano all'interno di un progetto provinciale più ampio dal nome **"Teatri di fiume"**.

Il protocollo d'intesa siglato tra provincia di Cremona, Comuni e associazioni ha visto la fusione dei più importanti Festival del territorio. Tale era infatti una delle azioni all'interno del Distretto Culturale della Provincia di Cremona. La legge regionale prevede infatti che siano le province a promuovere interventi per l'attività di promozione educativa e culturale. Il progetto Teatri di fiume ha pertanto racchiuso al suo interno i quattro festival teatrali del "Grande Fiume", "L'Opera Galleggiante", "L'isola che non c'è" e "Odissea". Scopo del progetto, iniziato nel 2010 e terminato quest'anno, era promuovere lo spettacolo di qualità, valorizzare la cultura teatrale e le attività turistiche del territorio, valorizzandolo attraverso i luoghi degli spettacoli, e promuovendo la scoperta del paesaggio. L'inserimento dei Festival all'interno di un progetto così ampio ha permesso di ottenere un sostegno economico dalla provincia per abbattere decisamente i costi che i comuni sostenevano per gli spettacoli.

"OGNI CONFLITTO FIGLIO DELLA PRECEDENTE GUERRA"

Motta Baluffi

Sono stata molto lieta di organizzare, nel mese di giugno per il nostro Comune, la presentazione di un libro scritto da un giovane promettente che parla proprio dei nostri avi: Matteo Coppini.

Lo scrittore ha uno stretto legame con Motta Baluffi viste le sue origini e ha voluto proprio dedicare il suo libro: **"Ogni conflitto figlio della precedente guerra"** a suo nonno Luigi Sommi con queste parole: "Voglio fare qualcosa per ricordare queste persone morte per il tricolore e per l'Italia, questo libro è dedicato a te che mi hai insegnato tante cose".

Il pomeriggio è stato molto interessante: dopo averlo presentato e fatto i saluti ai presenti io e Matteo abbiamo deciso di organizzare le future due ore, leggendo intervallati alcuni passi del libro accostandovi parti di bravi musicali delle varie epoche che hanno caratterizzato la nostra Patria.

In ogni momento, partendo dalla prima guerra mondiale, Matteo ha fatto un lungo studio raccogliendo numerosissimi materiali e aneddoti che poi ha radunato in questo libro rendendolo molto avvincente. I ricchi dettagli sui soldati che partivano, le famiglie che vivevano nell'attuale suo paese e dintorni, come si viveva nelle varie fasi della guerra, i luoghi di incontro, sono una fonte importantissima per non dimenticare i nostri avi.

Siamo passati a descrivere alcuni tratti dalla prima guerra mondiale, per poi passare dall'avvento del fascismo a descrizioni più locali come il Battaglione di Spineda, suo attuale paese, per poi toccare l'occupazione tedesca e l'armistizio.

Ha voluto poi ricordare alcuni soldati tedeschi con un cuore grande come Paul Kempen, mentre le immagini da lui raccolte, grazie alla disponibilità di numerosissime persone, riecheggiano nella nostra Sala Consigliare, accanto a una piccola mostra di armamenti da lui collezionati.

Dopo un breve intervento su Don Primo Mazzolari, abbiamo ovviamente voluto concludere ricordando alcuni nostri compaesani che Matteo ha incluso nella sua importante testimonianza; oltre a suo nonno già menzionato, sua nonna Bonati Eugenia, Asioli Stefani e Attilio Mori.

Un sentito grazie a Galli Angelo che ha voluto concludere la presentazione con alcuni suoi profondi pensieri legati proprio a questo testo, per non dimenticare chi siamo.

Giulia Pallavicini

Il libro, ricco di foto ed aneddoti accaduti nel casalasco-cremonese è acquistabile presso lo sportello del comune di Motta Baluffi al prezzo di 16 euro.





Con enorme soddisfazione ho deciso di appoggiare questa interessante ricerca effettuata dalla Prof. Barosi: principalmente perché la ritengo una studiosa locale attenta. Non secondariamente perché è mia madre e questo mi genera sicuramente un pizzico di emozione personale! Questa è una ricerca storica importantissima, frutto di anni di lavoro intenso che è iniziato per la mamma negli anni dell'Università, quando scrisse la sua Tesi di Laurea dedicata proprio al Feudo. Da lì è iniziata la sua passione per Scandolara e per il Castelletto de' Ponzoni. Sfogliare le pagine di questo libro è stata una vera e propria avventura, alla riscoperta di eventi e personaggi che hanno caratterizzato il nostro piccolo paese. E' un testo questo che ci riporta davvero due passi indietro nella storia, facendoci rivivere fatti concretamente accaduti grazie ad una riproposizione fedele di alcuni documenti del nostro Archivio Comunale. Testo importantissimo per non perdere quelle che sono le nostre origini più profonde. L'attenzione al nostro passato e per i nostri "tesori" nascosti è un passaggio per puntare verso il futuro. Ritengo che le Amministrazioni debbano operare per non perdere queste occasioni alla pubblicazione di opere come questa, che sono vere e proprie chicche di cultura! Una delle nostre mission deve essere infatti quella di promuovere le eccellenze



del territorio, che andrebbero altrimenti irrimediabilmente perdute in qualche cassetto o in qualche vecchia soffitta, nella convinzione che la cultura possa essere, oltre che solido bagaglio di esperienze, anche opportunità e volano per l'economia locale e per la crescita intellettuale di tutti noi.

Ci siamo quindi adoperati come Comune a promuovere una raccolta fondi per la copertura dell'intero importo di questa pubblicazione, finanziata grazie al

contributo generoso di queste Ditte, che ringrazio di cuore: la ditta S.T.A Soc. di Trattamento Acque di Mantova, le ditte di Scandolara Ravara AZIENDE AGRICOLE CERATI, AVIGEST, ERREBI di Rossi Fausto, ETAPLAST di Ottoni A.&C, BARBIERI e l'Associazione Ciclistica VELOCLUB CASALASCO. Con piacere quindi esorto tutti quanti avranno per le mani questo volume a sfogliarlo attentamente ed a lasciarsi trascinare con curiosità all'interno di alcune narrazioni davvero coinvolgenti e capaci di catapultare il lettore attento ed avido di emozioni nuove in un mondo passato che ha per anni caratterizzato le nostre terre.

La presentazione del libro, a cui invito tutti, avverrà sabato 5 Gennaio 2013.

*Assessore alla Cultura
Velleda Rivaroli*

SOTTO IL SEGNO DELL'ACQUARIO

Motta Baluffi

Nella giornata del 14 di ottobre scorso le associazioni del territorio e alcuni sponsor si sono uniti per dar vita ad una bella giornata di raccolta fondi a sostegno delle spese che il comune sostiene per l'Acquario del Po. WWF Cremona, Legambiente Aironi del Po, Comune, Pro Loco I Corvi, Vinicola Decordi e Po Fishing center sono stati i promotori e sostenitori dell'iniziativa che è stata baciata da una bella giornata di sole.

Nella mattinata i visitatori sono stati accompagnati in una visita guidata all'interno dell'acquario e poi seguiti alla scoperta del micro-mondo che è possibile osservare con i microscopi del laboratorio didattico.



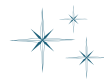
A pranzo torta fritta per tutti, servita nell'ampio spazio antistante o sotto il portico, dove era possibile osservare la mostra fotografica – naturalistica di Simone Ravara.

Al pomeriggio escursioni guidate e piedi in battello con guide esperte, per concludere il pomeriggio con la proiezione,

preceduta dall'introduzione del regista Alessandro Scillitani, del film "Il risveglio del fiume segreto", presentato alla 69a Mostra del Cinema di Venezia. Più di 100 i visitatori durante la giornata, alcuni anche a cavallo, che hanno usufruito dell'occasione per conoscere a fondo il nostro territorio sotto diversi aspetti, culturale, naturalistico e gastronomico.

Il ricavato di 1000 € è stato devoluto dalle associazioni al Comune per sostenere le spese correnti del museo, contribuendo così a preservare una struttura unica e rappresentativa del territorio e del suo legame stretto con il fiume. L'Amministrazione ringrazia tutti i volontari per l'impegno profuso per la buona riuscita dell'iniziativa.

EVENTI 2013 ACQUARIO DEL PO



Domenica 31 marzo e Lunedì 1° aprile **"Il Pesce d'aprile: adotta uno storione"**

Domenica visite guidate gratuite con cadenza oraria dalle 15 alle 19

Lunedì giornata per le scuole dedicata alla conoscenza dello storione con possibilità di adozione di un esemplare da parte delle classi, che potranno reimmetterlo in natura

Domenica 5 maggio **"Giornata della Lanca"**



Giornata intera dedicata a laboratori e visite guidate, esposizioni naturalistiche, biciclettate, navigazione sul fiume Po, passeggiate accompagnati da esperte guide ambientaliste, attività e pranzo all'aperto.

Sabato 8 giugno **"Lucciole per lanterne"**

apertura straordinaria serale con visite guidate, relazione di esperti sullo stato dell'insetto, passeggiata in cerca di lucciole lungo argini ed alzaie.

Sabato 3 agosto

apertura serale straordinaria con riduzione in concomitanza con **"Le Notti dei Corvi"**

Sabato 10 agosto **"Fiumi di stelle"**

apertura serale straordinaria con passeggiata notturna nella notte di San Lorenzo – possibilità di pernottare in sacco a pelo sull'attracco di Motta Baluffi

Domenica 8 settembre **"Sotto il segno dell'Acquario"**

giornata di raccolta fondi per la struttura con laboratori e visite guidate, escursioni a piedi e in barca, esposizioni, attività e pranzo all'aperto

Venerdì 1° novembre **"Halloween all'Acquario"**



apertura serale straordinaria dalle ore 18 con buffet alla suggestiva luce di acquari e candele – attività ludiche e truccabimbi per i più piccoli



Scandolara Ravara

Verrebbe da dire: "non tutti i fulmini vengono per nuocere", ma non risponderebbe al vero. La decisione di sostituire i tre pini, che occupavano "abusivamente" il posto dei tre platani dai quali il sito prende il nome, era già stata presa e le nuove piante sarebbero state comunque piantate. Ripristinare una condizione originaria ci sembrava doveroso.

Nel territorio Oglio Po c'è una novità in forte crescita nell'ultimo anno e mezzo che si chiama **Gasalasco**. E' partito dall'iniziativa di alcune Famiglie di Casalmaggiore come Gruppo di Acquisto Solidale e conta oggi già più di 160 Associati sparsi tra le province di Cremona e Mantova. Il G.A.S. è un gruppo di Privati/Famiglie che insieme effettuano acquisti direttamente presso i produttori locali di cibo e non, prevalentemente biologici o del commercio equo e solidale, saltando la catena commerciale, risparmiando e consentendo allo stesso modo ai produttori di spuntare un prezzo adeguato che gli permette di sopravvivere. Favorire quindi con le proprie scelte d'acquisto l'economia locale, consumare cibo sano, costruire rapporti diretti con i produttori sono alcuni degli elementi più importanti di questa iniziativa che sta riscuotendo sempre più successo tra la popolazione residente. Nel tempo però questa iniziativa sta assumendo contorni sempre più importanti perchè l'idea dell'acquisto di gruppo si sta espandendo anche su altri ambiti come le energie rinnovabili attraverso l'adesione del Gasalasco al progetto PubblicheEnergie.it che permette l'acquisto di un impianto fotovoltaico da installare sul proprio tetto a costi molto interessanti e con un servizio informativo iniziale e di assistenza post vendita di ottima qualità. Oltre a ciò nei mesi scorsi il Gasalasco ha instaurato una collaborazione con la Casalasca Servizi Spa (società che si occupa di fare la raccolta dei rifiuti) che attraverso il progetto ECOMAMMA permetterà alle famiglie con figli di avere un bidoncino ad hoc per lo smaltimento di pannolini compostabili nell'umido e che quindi non devono essere bruciati o smaltiti nelle discariche riducendo notevolmente la quantità di rifiuti prodotti. A Settembre il Gasalasco ha organizzato la prima ECOFIERA del territorio con più di 50 espositori locali e non, suddivisi tra cibo biologico, tessile sostenibile e mobilità, che ha visto anche

l'intervento di ben 18 relatori provenienti da un po' tutta Italia per parlare di produzioni biologiche, consumo di territorio, rifiuti zero, decrescita felice e tanto altro. Il Gasalasco organizza periodicamente corsi sul saper fare come autoprodursi sapone e detersivi, serate di scambio di vestiti e accessori femminili attraverso il Baratto e ultima nel tempo attività di informazione sul Picco del Petrolio ed i Cambiamenti Climatici che presto sfoceranno nella creazione di un "Gruppo di Transizione" per trasformare e risolvere dal basso il problema dell'esaurimento delle risorse naturali non rinnovabili come il carburante che serve per produrre il cibo e trasportarlo via gomma sul territorio. Per quanto riguarda la mobilità sostenibile il Gasalasco ha proposto il progetto "100 Bici X 100 Famiglie" che è stato presentato agli Stati Generali della Bicicletta tenuto a Reggio Emilia nel mese di Ottobre e che verrà ripresentato, visto l'interesse che ha suscitato, anche a Cremona alla riunione nazionale della FIAB a fine Novembre. Insomma un grande progetto locale che vede come attori le Famiglie e le Persone dell'Oglio Po sempre più impegnati in prima linea nell'affrontare questa crisi economica, sociale ed ambientale attraverso nuove soluzioni che hanno un sapore antico. Per avere maggiori informazioni ed iscriversi si può contattare il gruppo via mail all'indirizzo gasalasco@yahoo.it, consultare l'aggiornatissimo blog gasalasco.blogspot.it oppure recarsi a Casalmaggiore e Viadana nei luoghi di distribuzione della spesa che ogni due settimane vede impegnate una decina di volontari per lo smistamento alle Famiglie socie.



UN BIMBO...UN ALBERO



Ogni anno il 21 novembre cade la Festa Nazionale dell'Albero. La ricorrenza quest'anno è stata l'occasione per riflettere su quanto previsto dalla legge n° 113 del 29 gennaio 1992, che obbliga il comune di residenza a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica. Le Amministrazioni di Motta Baluffi e Scandolara Ravara intendono pertanto mettere in atto quanto previsto dalla normativa. Per gli anni passati, poiché partirà a breve la piantumazione di un bosco perenne sull'Isolone di Motta Baluffi ad opera del Consorzio Forestale Padano, le centinaia di piante autoctone sopperiranno agli alberi non piantati in questi anni.

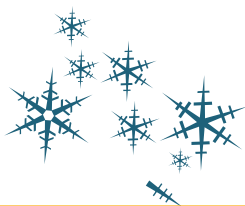
Inoltre verranno messi a dimora sui territori comunali, in aree ancora da definire, tanti alberi quanti sono i nuovi nati del 2012. E per festeggiare ulteriormente, entro marzo sarà donato un albero da piantare in terreno privato ad ogni bambino nato nel 2012. Sarà l'occasione per ogni bimbo di veder crescere nel giardino di casa un albero grande come lui. I genitori dei bambini che intendessero aderire all'iniziativa sono pregati di segnalarlo agli uffici comunali.

Una stagione ricca di eventi quella del Comitato Chiesa Vecchia per l'anno 2012. Il maltempo non è stato sufficiente per rimandare il primo appuntamento dell'anno con l'attesissima "Caccia al Tesoro in trattore" che ha visto scontrarsi ben sei squadre che, nell'intento di scovare gli indizi che li avrebbero portati al tesoro, si sono imbattuti in prove e giochi impegnativi dovendo sfidare anche le intemperie!

Il 27 maggio non poteva mancare la giornata dedicata alla nostra Chiesa Vecchia, coronata anche da un evento imperdibile: la sfilata dei carri rappresentanti le 5 contrade di Scandolara Ravara e Castelponzone come apertura del "Palio dei Rioni" che anche quest'anno si è tenuto nei primi due fine settimana di giugno, anche quest'anno concluso con successo e con la vittoria della contrada di Castelponzone.

Il 27 e il 28 luglio grazie all'aiuto e alla collaborazione della proloco "I corvi" di Solarolo Monasterolo, lo staff del "Comitato Giovani" ha proposto "Un Po di Birra", la festa della birra in atmosfera western organizzata presso il campo sportivo di Solarolo, concludendo gli eventi per questo anno.

In previsione per il 2013 oltre alla giornata commemorativa della Chiesa Vecchia prevista per il 26 maggio, è ancora in fase di progettazione un weekend di giochi e divertimento che vorremmo coinvolgesse non solo Scandolara Ravara e Castelponzone, ma anche le comunità dei paesi limitrofi.



ORTI SOCIALI



Passeggiando in Zona Boschetto a Scandolara negli ultimi mesi, avrete sicuramente notato un vivace fermento con alcuni giovani impegnati in lavori "agricoli".

Il progetto che ha accompagnato questi giovani è quello degli Orti Sociali, una progettualità che prevedeva l'utilizzo di terreni inutilizzati di proprietà di enti pubblici per finalità sociali attive.

In sostanza, in questo periodo di crisi economica che stiamo vivendo, l'idea sviluppata è stata quella di "sfruttare" e valorizzare le risorse agricole del nostro territorio, per creare una serie di professionalità all'interno delle fasce sociali cosiddette deboli.

Il Comune di Scandolara, unitamente al Consorzio

Casalasco Servizi Sociali ha quindi aderito a questo progetto provinciale con entusiasmo ed è stato davvero un successo. I ragazzi che hanno partecipato provengono tutti da un contesto sociale debole. Inseriti in questo percorso sono diventati però protagonisti con un ruolo attivo.

In sostanza, sotto la guida dei Servizi Sociali, hanno progettato questo Orto: hanno letteralmente bonificato questa piccola area ubicata sul retro del campo da tennis. L'hanno coltivata e seguita nei minimi particolari fino a farla diventare un gioiello! E' stato davvero fantastico vederli insieme non solo nei lavori più prettamente tecnici, ma anche nel ricercare in biblioteca le sementi migliori o le tecniche di coltivazione.

Un ringraziamento va ad Angelo, Cesare e Luciano, soci del Centro anziani e improvvisati "docenti in orticoltura", che li hanno aiutati nel dare qualche linea guida nelle buone prassi di coltivazione.

Il risultato finale è stato quindi non solo quello di fare dei bellissimi cesti di verdura, che i ragazzi hanno venduto sul mercato, ma anche quello di avere creato un gruppo coeso e davvero soddisfatto della propria opera!





Quest'anno a luglio l'A.V.I.S. di Scandolara Ravara ha festeggiato il 40° compleanno, quaranta anni di storia della Sezione AVIS di Scandolara sono anche la storia di quasi mezzo secolo della nostra comunità, o meglio delle nostre comunità : Scandolara, Motta, Torricella, Cingia e San Martino.

Da quella lontana sera del 1° luglio 1972 quando un gruppo di giovani e meno giovani hanno dato vita alla Sezione Comunale, tante cose sono cambiate nei nostri paesi e nel mondo, ma è rimasta sempre immutata la motivazione che ha spinto e che spinge uomini e donne ad iscriversi all'AVIS: **DONARE IL SANGUE**, gratuitamente, anonimamente e soprattutto senza tornaconti personali! L'AVIS Comunale di Scandolara che conta tanti donatori, sostenitori e volontari, che sta per raggiungere la tessera n. 500, vuole ricordare alcune delle persone che purtroppo non ci sono più, che hanno speso il loro tempo, passione, dedizione per dare un futuro e mantenere sempre viva l'Associazione, legando indissolubilmente il loro nome alla nostra AVIS : Don Carlo Severgnini, la maestra Piera Pasini, il dott. Gianpietro Maestrini, Tino Boni e tanti altri volontari.

Se oggi la Nostra Sezione può vantare oltre 14.600 donazioni, lo dobbiamo anche e soprattutto a Loro, che hanno saputo coinvolgere tante persone in questo ambizioso progetto, che ancora oggi continua, nonostante i tempi di crisi sociale ed economica, progetto che ultimamente rischia di diventare sempre più difficile da realizzare, a seguito di decisioni che potrebbero essere prese da alcune strutture amministrative, soprattutto ospedaliere. Le questioni a cui si fa riferimento, causate dalla razionalizzazione e dai tagli delle spese, riguardano il futuro ruolo dell'Ospedale Oglio Po di Casalmaggiore e conseguentemente del Centro Trasfusionale a cui fanno capo la maggior parte dei Donatori della Nostra Sezione AVIS, che in questi ultimi mesi hanno interessato e stanno interessando la stampa locale.

Per questo motivo, le AVIS della ZONA 1 – Casalasco, di cui fa parte l'AVIS di Scandolara Ravara, si sono mobilitate e si stanno tutt'ora impegnando per non far passare in silenzio alcune ventilate manovre che vorrebbero impedire o rendere più difficile donare il sangue presso l'Oglio Po. L'AVIS Comunale di Scandolara Ravara trattiene invece buonissimi rapporti con le Amministrazioni Locali di tutti i Comuni che fanno capo ad essa, che l'hanno sempre sostenuta ed aiutata in tutti questi anni di vita e vanta ottime collaborazioni con le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, non solo di Scandolara, ma anche dei Comuni limitrofi e con questo articolo coglie l'occasione per ringraziarle pubblicamente tutte. Per il momento la missione del donatore di sangue è lontana dall'esaurimento ed anche se Cremona e la Lombardia al momento hanno abbastanza sangue e si possono ritenere autosufficienti, non dimentichiamo che il resto del territorio nazionale non ha raggiunto lo stesso risultato, quindi c'è ancora tanto bisogno di sangue ed il compito della nostra Associazione è ancora molto importante e lontano dall'esaurirsi. Nonostante i giovani d'oggi abbiano molte distrazioni, quando vengono interessati all'importanza del dono del sangue e coinvolti da loro coetanei in questa scelta di vita, rispondono sempre con entusiasmo.

Per concludere ringraziamo ancora una volta i Donatori, gli ex Donatori, i Presidenti, i Segretari, gli Amministratori, i Consiglieri dei passati e presenti Direttivi, i Direttori Sanitari ed i Collaboratori, che si sono avvicendati negli anni che uniamo tutti in un unico termine : **VOLONTARI**, che hanno fatto diventare in 40 anni l'AVIS di Scandolara Ravara una **GRANDE E SPLENDIDA REALTA'** ed auguriamo a tutti Buon Natale ed un 2013 di salute e serenità.

Il Consiglio Direttivo



**Motta Baluffi**

Quest'anno il Centro Anziani ha tagliato il traguardo dei dieci anni di attività. Non ci sono stati festeggiamenti, anche perché non c'è motivo per festeggiare, considerata la consistente riduzione del numero dei frequentanti (in dieci anni molti se ne sono andati e pochissimi sono subentrati) e la difficile situazione dei volontari in servizio, anch'essi ormai ridotti a sei o sette, tre dei quali ultraottantenni con gravi problemi di salute.

Necessitano rinforzi, ma nessuno si fa avanti, intimoriti forse dalla consapevolezza che fare il volontario al Centro vuol dire sacrificare un giorno la settimana e domeniche a turno, servire gli anziani, tener puliti i locali, fare le pulizie nei bagni. E tutto questo a titolo gratuito, pagando pure le consumazioni fatte durante il servizio.

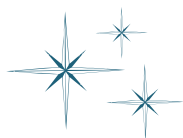
Forse nel prossimo futuro il Centro si vedrà costretto a chiudere qualche giorno la settimana proprio per la scarsità di personale.

Né migliore è la situazione economica. Con un incasso lordo giornaliero di dieci / quindici euro non si va lontano (un caffè si paga 50 centesimi, una lattina un euro) e con tali incassi non si riescono a pagare neppure le bollette di luce, acqua, gas e rifiuti, per cui, attualmente, si deve far fronte ricorrendo ai risparmi messi da parte nei primi anni di gestione.

Da ultimo si fa presente che per difficoltà economiche, il Centro si vedrà costretto a ridurre anche i modesti omaggi che solitamente vengono portati agli anziani ammalati nelle periodiche visite che si fanno.

Questa è la situazione. E' evidente che il Centro Anziani tira avanti solo grazie alla grande volontà ed ai grossi sacrifici dei pochi volontari che tutt'ora vi prestano servizio.

Il Presidente



**I SERVIZI ACLI A SCANDOLARA RAVARA
DA GENNAIO 2013.**



**LE ACLI PROVINCIALI AUGURANO A
TUTTI UN SERENO SANTO NATALE E UN
FELICE ANNO NUOVO!**

**Sportello****SCANDOLARA RAVARA**

presso Sala Consiliare del Municipio

Martedì mattina SU APPUNTAMENTO da concordare telefonando al centralino: **0372 800411**

Sede Zonale di riferimento**CASALMAGGIORE**

in via Cairoli 46

Martedì e Giovedì h. 14,30 - 17,30

Venerdì e Sabato h. 9,00 - 12,00

SERVIZI**MODELLO 730 e UNICO****IMU****SUCCESSIONI****CONTRATTI D'AFFITTO e cedolare secca****Rapporti di lavoro COLF/BADANTI****Assistenza fiscale a Professionisti e ENC****Contenzioso tributario e istanze di rimborso****Pratiche ristrutturaz. edilizie e risparmio energetico****ISEE****ISEU per Università Convenzionate****Domande assegni speciali Inps, Bonus energia****Domande alloggi Edilizia Pubblica, Contributi affitti****RED e dichiarazioni requisiti per pensionati INPS****Verifiche catastali, cancellazioni usufrutti****Trasmissioni telematiche vari modelli**



Antoine-Laurent de Lavoisier ha detto "Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma.." e ai blocchi di partenza di questo nuovo anno sportivo la parola cambiamento è quella che maggiormente si può associare ai colori scandolaresi. Ma andiamo con ordine, partiamo infatti da un ringraziamento, parlando a nome di tutti quanti, atleti, società, tifosi, amici e simpatizzanti voglio dire grazie ad Aristide Braga, che dopo anni passati a difendere questi colori, da giocatore prima e da allenatore poi, ha deciso di appendere l'agonismo al chiodo. Grazie Henry, grazie davvero di tutto! A sostituire mister Braga sulla panchina biancoblu sarà Alessandro Poli, anch'egli ex giocatore di questa storica formazione, già allenatore negli scorsi anni della squadra femminile con la quale è arrivato a vincere tutto il vincibile in ambito provinciale. A lui quindi il compito impegnativo di essere il nuovo timoniere e di guidare questa squadra verso nuovi orizzonti e nuove vittorie. Purtroppo dobbiamo registrare anche l'addio di un'altra storica figura di questa compagine, dopo 8 anni consecutivi e innumerevoli traguardi conquistati anche Williams Zani ha deciso che non avrebbe più lottato per questa maglia, un grazie sentito e un in bocca al lupo da parte di tutti va anche a lui. Abbandoniamo di volata il momento "degli addio" e buttiamoci a capofitto nel momento, decisamente più allegro, "dei benvenuti", molti infatti i volti nuovi che sono arrivati alla corte di Mister Poli: li abbiamo corteggiati un estate e in extremis li abbiamo strappati alla concorrenza, Stefano Pini e Dennis Folcini lasciano la Dinamo Zaist (con la quale hanno vinto tutto, arrivando a conquistare persino un titolo nazionale) per accasarsi allo Scandolara Volley. Avevamo bisogno di un attaccante di palla alta e fidatevi che dove salta lui non ci arriva nessuno, Simone Pirini, ex

giocatore di Casalmaggiore e Sospiro da quest'anno sarà il nostro nuovo martello ricevitore. Altro rinforzo è Massimo Buttarelli, con un trascorso tra le fila dell'EsseElle di Casalmaggiore arriva da un periodo di lungo stop ma tutti noi siamo sicuri che presto tornerà agli antichi splendori, forza max! Filippo Sacchini invece arriva dalla Pallavolo Cremonese, atleta giovane e versatile, può giocare da banda, da opposto ed anche da libero sarà di sicuro molto utile alla compagine Scandolarese. Ultimo ma non certo per importanza Angelo Negri, atleta dall'attacco portentoso, molto incisivo sia dalla prima che dalla seconda linea, sarà un punto di riferimento per questa formazione e come si suol dire ci leverà molte castagne dal fuoco. Il gruppo è compatto e le potenzialità notevoli, con il mister che sicuramente saprà infondere le giuste motivazioni quest'anno potremmo davvero toglierci diverse soddisfazioni! Prima di salutarvi vorrei ricordarvi l'appuntamento immancabile come ogni anno con il Befana Volley, torneo organizzato il 6 di gennaio nella palestra di motta baluffi, un'occasione unica per giocare a pallavolo e fare al tempo stesso del bene, gli introiti di questa manifestazione infatti sono devoluti, in parte in beneficenza ad associazioni che operano sul territorio, ed in parte utilizzati per continuare l'adozione a distanza che da 4 anni a questa parte l'A.S. Scandolara Volley si impegna a mantenere nei confronti di HERWENS ELIE, un ragazzo rimasto orfano durante il terribile terremoto che colpì Haiti nel Gennaio 2010. Aiutaci a far tornare il sorriso e a dare una a chi purtroppo ha perso davvero quasi tutto, il 6 Gennaio partecipa al Befana Volley!





È nata in questi mesi un'associazione che si chiama "Insieme per Loro". Ha messo insieme i famigliari di persone diversamente abili che gravitano attorno alla Cooperativa Agorá, che offre servizi dal mantovano al cremonese passando per il nostro casalasco. Scopi del sodalizio sono in generale una solidarietà stretta ed una condivisione rispetto ai problemi alle sofferenze, ma anche alle gioie, derivanti dal farsi carico di persone con deficit a volte molto gravi. Più in particolare l'associazione si pone l'obiettivo di sollecitare gli Enti Locali a darsi un criterio omogeneo e chiaro rispetto alla quota di compartecipazione alle spese dei servizi erogati. Troppo spesso i comuni vanno dal non far pagare nulla ad una richiesta di contributo del 50%. Altro impegno preso è quello di contribuire a realizzare una legge che è uno strumento importante per la tutela dei diversamente abili: l'Amministrazione di Sostegno. Si tratta di una figura che si affianca alla persona bisognosa di tutela senza sostituirsi ad essa. E' inoltre una tutela giuridica che garantisce la gestione della persona (salute, cure e benessere), del proprio patrimonio e dei diritti. Spesso il Giudice, non trovando all'interno della famiglia la figura adeguata, è costretto a ricorrere a figure esterne che a volte non conoscono ne' la persona ne' il contesto famigliare e sociale. L'associazione di prefigge l'obiettivo di far crescere e formare dei volontari disposti, nella propria comunità ma anche fuori, ad esercitare questo compito gratuito ma estremamente importante e, se fatto con il cuore, anche gratificante. Possono far parte di questa associazione, di cui è Presidente Aurelio Cerasaro, non solo i famigliari di questi "ragazzi" ma tutti i cittadini che comprendono e condividono questi obiettivi di civiltà. Stiamo lavorando al logo (che verrà realizzato da una scuola) e agli ultimi adempimenti legali in collaborazione col CISVOL Casalasco. Per info ci si può rivolgere in Comune a Motta Baluffi (347 7851814).

CSV - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO



Cisvol - CSV Cremona è il Centro Servizi al Volontariato della provincia di Cremona. Sul territorio è presente con una sede centrale a Cremona e due delegazioni: a Crema e Gussola-Casalmaggiore. Il centro fornisce servizi a tutte le organizzazioni di volontariato, iscritte e non alle sezioni provinciali e regionale del Registro regionale del volontariato. I servizi sono disponibili anche per gli altri soggetti del Terzo settore (associazioni culturali, associazioni di promozione sociale, ecc), enti pubblici ed enti non profit.

Come tutti i Centri Servizi al Volontariato, Cisvol è un ente previsto dalla Legge quadro sul Volontariato 266/91. I Centri Servizi sono gestiti da associazioni di volontariato, finanziati dalle fondazioni di origine bancaria. Il Cisvol è stato istituito nel dicembre 1997. I servizi offerti dal Cisvol riguardano la promozione del volontariato e delle associazioni, il loro raccordo con le istituzioni e le realtà del territorio, la consulenza in campo normativo e giuridico nonché contabile, fiscale e assicurativo. Cisvol cura e organizza iniziative volte a formare e rafforzare la preparazione, le conoscenze e le pratiche dei responsabili, dei dirigenti, dei soci, dei volontari delle associazioni e di tutti gli animatori di progetti di solidarietà con corsi di formazione mirati. L'area Progettazione del Cisvol è a disposizione per supportare le organizzazioni di volontariato nella costruzione di progetti di qualità, favorire la creazione di reti e partnership per la realizzazione di progetti, fornire tecniche e strumenti necessari alla creazione di progetti, fornire tutte le informazioni utili alla ricerca di canali di finanziamento.

Cisvol si occupa anche della diffusione delle notizie relative al mondo del volontariato e del non-profit con la comunicazione costante con il mondo dell'informazione locale e più in generale supporta in ogni attività di comunicazione. Con il servizio di documentazione il Cisvol offre a volontari, singoli cittadini, studenti e istituzioni la possibilità di consultare una Banca Dati (CsvSystem) e un vasto archivio di documenti on-line e in versione cartacea.



Contatti

Cisvol, delegazione del Casalasco:

lunedì, mercoledì, giovedì 10.00 – 12.00 Via

Garibaldi, Gussola presso Cassa Padana BCC

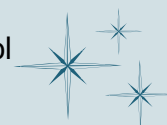
giovedì 16.00 – 18.00 Via Corsica 1, Casalmaggiore

casalmaggiore@cisvol.it

Web: www.cisvol.it

Facebook: www.facebook.com/Cisvol

Twitter: @cisvol





SPIRITO DI COLLABORAZIONE

L'associazione Il Sorriso non si limita a gestire, devo dire con un successo, il centro anziani, ma ha dimostrato in questi due anni di impegnarsi a fondo anche nell'organizzazione di eventi e iniziative e di collaborare con grande serenità con altre associazioni del territorio. Lo spirito che anima queste iniziative è soprattutto quello di trasferire ai più giovani quel bagaglio culturale e di tradizioni che altrimenti andrebbero perse. Ma non si tratta solo di dare, ma anche di ricevere, e dai giovani riceviamo tanto, tanto entusiasmo.

È proprio in quest'ottica che anche quest'anno ripetiamo l'esperienza del corso di cucito in collaborazione con la biblioteca dell'Unione Municipia. Sotto l'attenta regia di Rosanna Formis, insegnante del corso, un discreto numero di bambine, ogni giovedì pomeriggio, impareranno l'arte dell'ago e filo. In questo filone si inserisce un nuovo progetto che partirà a breve in collaborazione con la scuola Primaria. La nostra socia Anna Rucco insegnerà ai bambini a costruire i giochi proprio come facevano i nostri vecchi che i giocattoli li



vedevano solo se li costruivano. Non si tratta solo di insegnare qualcosa di pratico, bensì un modo per non perdere le nostre radici. Sempre in collaborazione con la scuola e l'assessorato dei servizi sociali, che ne hanno ravveduto la necessità, partirà anche un corso di alfabetizzazione per immigrati aperto ai bambini ed anche ai genitori tenuto dall'ex insegnante Silvana Gatti. A riprova della nostra volontà di lavorare insieme ad altri, quest'estate abbiamo aperto il centro anziani in quelle serate in cui si è svolto

il torneo di tennis "Memorial Ciso" offrendo una base logistica ai ragazzi che l'hanno organizzato. A fine ottobre, poi, abbiamo collaborato con la Pro Loco per allestire il tradizionale pranzo per anziani fatto dentro al Centro in cui abbiamo trascorso qualche ora insieme in un clima di serena allegria. Colgo l'occasione per porgere a tutti gli auguri di un sereno Natale e buon 2013, sperando di vedervi numerosi al Centro in queste serate di festa.



Giuseppe Fellini

FEERA DLA MOTTA



Come ogni anno siamo arrivati ad ottobre e l'Assessorato alla Cultura con la Parrocchia ha organizzato la tradizionale fiera del Paese. Quest'anno oltre alla consueta Pesca di beneficenza e l'ormai presente mercatino equosolidale, abbiamo cercato di aumentare le giornate grazie alla presenza del luna park che ha permesso attraverso giostre e altre attrazioni di far divertire i più piccoli. Ovviamente la giornata di domenica è stata la più animata, grazie alla presenza di diversi stand di hobbisti e artigiani con i loro prodotti, la bravura di maestri madonnari e il trucca bimbi che

hanno allietato la giornata permettendo la buona riuscita di questo evento!

Ringrazimenti particolari vanno a Don Davide per aver concesso l'area su cui si sono svolte le attività e tutti coloro che hanno collaborato per rendere splendida la giornata.

NEWSLETTER

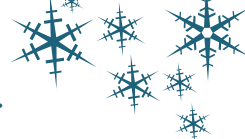


Cari cittadini, vi sarete accorti di quanti cambiamenti sta subendo di continuo la nostra società in questo periodo. Diventa sempre più importante la comunicazione puntuale delle informazioni e fortunatamente i nuovi mezzi di comunicazione ci vengono in aiuto. Per questo motivo l'Unione Municipia intende utilizzare lo strumento della newsletter per accompagnare i mezzi che già sta utilizzando per la comunicazione ai cittadini: bacheche sul territorio, Cronaca Locale, sito internet, volantini nei locali pubblici e presso gli uffici comunali.



Siete tutti invitati ad aderire all'iniziativa e ricevere comunicazioni che riguardano Motta, Scandolara e il territorio, inviando una mail all'indirizzo unione@unionemunicipia.it specificando nome, cognome e "aderisco alla Newsletter".





Siamo alla fine del 2012 ed è occasione di bilanci. Per la nostra società è stato un anno agonistico e di eventi di particolare soddisfazione, con importanti traguardi a livello di gruppo e di ottimi piazzamenti dei nostri atleti.

Ovviamente questi positivi traguardi sono merito di tutti i soci che con il loro spirito di collaborazione danno una loro parte del tempo libero e si impegnano per la società. Per il secondo anno consecutivo il traguardo più importante è stato vincere Il Giro delle REGIONI che raggruppa sei manifestazioni di Gran Fondo dislocate in diverse regioni (Toscana, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia) con media di 34/ 37 ciclisti partecipanti con nostri atleti vincitori di categoria. Nella stessa competizione vi è inserita un'ulteriore gara che comprende tre granfondo, denominata Coppa Nettuno, vinta anche questa come società per numero di partecipanti e per piazzamenti dei nostri atleti. Nel Veloclub vi sono atleti che preferiscono pedalare la Mountain-Bike e anche in questa specialità vi sono atleti con la A maiuscola. Come di consuetudine nel mese di Maggio abbiamo organizzato il terzo Cicloraduno di 55 Km sulle strade del basso Cremonese "Memorial Carletti Efrem" con ottima partecipazione di atleti delle società della nostra provincia e non solo.

Il 3 Giugno straordinaria Kermesse lungo le strade di Scandolara Ravara. Paese pavesato a festa e presenza complessiva di oltre 300 cicloturisti per la manifestazione che ha assegnato le maglie di Campione Regionale UDACE di prima serie, con in programma ben sei gare che hanno interessato l'intera giornata. Un vero e proprio festival del ciclismo amatoriale che per un giorno ha fatto di Scandolara la capitale lombarda della bici. Tutte le corse, che si sono disputate su un circuito lungo poco meno di 20 chilometri, con partenza e arrivo nel centro di Scandolara, ha interessato anche Castelpozzone, San Martino del Lago, Cingia de Botti e Motta Baluffi. Il circuito è stato ripetuto tre volte, per complessivi 59 km per gara.

Il 14 Luglio un'altra straordinaria Kermesse a Motta Baluffi. In questa occasione il ciclismo amatoriale ha concesso spazio alle passioni di tutte le età e a tutti i livelli di preparazione, di poter partecipare alla competizione amatoriale "Tappa trofeo Lombardia" con in palio anche le sei maglie di campione provinciale. Tre le corse di fascia disputate su un circuito di poco inferiore agli 8 km sulle strade golenali tra Motta e Solarolo che ha allineato complessivamente 133 partenti.

Un doveroso ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito con la loro professionalità alla buona riuscita delle manifestazioni. Senza il loro aiuto saremmo stati in difficoltà soprattutto nella gestione degli incroci, punto critico per competizioni di questo tipo. Di nuovo grazie. Forte di questi ottimi risultati e in vista del decimo compleanno di attività la società intende programmare per l'anno 2013 attività ciclistiche competitive e cicloturistiche sul nostro territorio. Il decimo anno sarà ricordato con una nuova divisa che mette in evidenza tale ricorrenza. La società Velo Club Casalasco si augura che la stagione 2013 sia ancora ricca di soddisfazioni, successi e di divertimento per tutti i soci ciclisti, perché i nostri soci atleti sono in primo luogo davvero dei grandi appassionati di ciclismo.

Un ringraziamento particolare al gruppo degli sponsor che, anche in questa fase economicamente difficile, ci hanno ancora riconosciuto fiducia, permettendo alla squadra di poter gestire l'intenso e nutrito programma.

In occasione delle feste il Veloclub Casalasco Augura a Tutti Buon Natale e felice Anno Nuovo

Il Presidente

Madella Mella Claudio





L'anno della Pro loco i Corvi è iniziato con la Festa in onore dei patroni S. Antonio e S. Paolo avvenuta Domenica 29 Gennaio e festeggiata con la Santa Messa e la benedizione degli animali seguita da cena a base di gnocchi e grande Tombolata organizzata all'Associazione A.I.L.

Si è passati poi ad organizzare alcune feste estive in giugno come la Vogalunga, organizzata in collaborazione con la Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso di Cremona, e la grande festa sarda in cui la pro loco ha collaborato col Circolo Culturale "SA DOMU SARDA" di Cremona per realizzare una serata con cena tipica il cui ricavato è stato devoluto alla Casa per Disabili Associazione Figli di Gesù Sofferente di Casalmaggiore.

Le collaborazioni non sono finite qui, infatti Venerdì 27 e Sabato 28 luglio si è svolta la festa della birra dal titolo "UN PO di BIRRA" in cui la nostra associazione ha unito le forze col Comitato della Chiesa Vecchia di Scandolara Ravara. La prima serata si è svolta all'insegna del divertimento attraverso l'animata gara di fagioli vinta con un primato di ben otto ciotole corrispondenti a 2 kg di borlotti alla messicana. Ma la vera protagonista è stata la birra, con la cucina tipica americana e messicana con hamburger e fagioli piccanti servita da cow girls e resa ancor più suggestiva grazie alle note del gruppo Special Guest.

L'estate non è finita qui, infatti non possiamo dimenticarci dell'ormai tradizionale festa de Le Notti dei Corvi iniziata venerdì 3 agosto. Al sabato la settima edizione del concorso canoro Le Note dei corvi, presentata dal vicepresidente Daniele Chiappani e dall'Assessore alla Cultura Di Motta Baluffi Giulia Pallavicini, che ha decretato la vittoria di Margherita Masseroni di Pozzaglio con la canzone tratta dal musical Victor Victoria, the jazz hot.

Le Notti si sono concluse martedì 7 agosto con il gran finale con Nicola Congiu e la sua orchestra.

Agosto ci ha inoltre visti impegnati in un'iniziativa di solidarietà con il gruppo di bambini Sahrawi che il Comune ha ospitato per alcune settimane. La cifra stanziata per la beneficenza del 2012 è stata impegnata per preparare i nostri migliori manicaretti ai piccoli ospiti stranieri. Sono state settimane impegnative ma ricche di soddisfazione.

L'autunno è stato festeggiato dalla Pro loco come ogni anno con la tradizionale Fiera Settembrina quest'anno suddivisa in due giornate: con madonnari, mercatini, dimostrazioni di mastri casari, vendita di vino sfuso direttamente dalla cisterna, la ormai tradizionale trebbiatura e il concorso di Miss Tinozza e Mister Tinozza vinto da Giulia Pallavicini e Andrea Caprioli. Il tutto è culminato con la serata allietata dai fantastici canti degli Alpini di Cremona.

A chiudere l'anno non poteva mancare la 10° edizione de "La Nimalàada": una grande abbuffata a base di maiale; inoltre per festeggiare il decennio si è deciso di organizzarla in due giornate Sabato 1 e Domenica 2 dicembre.

Il Presidente Agati Davide e il Vice Presidente Chiappani Daniele, la Segretaria Chiappani Pamela, i Cassieri Mazzotti Elena e Bragalini Fausto e tutti i Consiglieri: Decordi Quirico, Carri Cristina, Caprioli Mario, Galli Lucia, Caprioli Andrea, Pallavicini Giulia, Mussi Pietro, Di Stefano Rosaria, Gioia Maria e Matteo Rubes, ringraziano: l'Amministrazione Comunale, l'Unione Municipia, tutti gli Sponsor e Don Davide Ferretti per aver dato una mano nell'organizzazione di tutte le nostre feste. La Pro loco i Corvi Augura a tutti un buonissimo Natale e un felice 2013!!





PROGRAMMI EVENTI 2013

Festa di primavera

Sabato 20 Aprile

Ore 20.00 cena a tema : il pesce di fiume

Domenica 21 aprile

Ore 9 .00 Gara Podistica

“trofeo pro loco I CORVI “ per le strade del PO

Festa della lanca di GEROLE

Domenica 5 Maggio presso Acquario del Po

Giornata con attività all'aperto, visite guidate ed escursioni con esperti ambientalisti e pranzo.

Vogalunga

Domenica 16 giugno

Regata non agonistica da Cremona a Motta Baluffi con pranzo e premiazioni presso l'acquario del Po

LE NOTTI DEI CORVI

Dal 2 al 6 Agosto presso Nido dei Corvi

5 giorni di musica, festa e buona cucina

Tutte le sere servizio bar e cucina con torta fritta e piatti tradizionali

Festa della Birra : 2° UN PO DI BIRRA

Weekend 30-31 Agosto -01 Settembre

SOTTO IL SEGNO DELL'ACQUARIO

Domenica 8 Settembre

presso Acquario del Po
Giornata con

attività all'aperto,

visite guidate ed

escursioni con esperti

ambientalisti e Torta Fritta per raccolta fondi per l'Acquario.



FIERA SETTEMBRINA

Domenica 15 Settembre

Sagra dell'uva con pigiatura tradizionale, bancarelle, dimostrazione di trebbiatura e preparazione formaggio; elezione di miss tinozza

cena a tema : la selvaggina

Sabato 06 novembre ore 20.00

LA NIMALADA

Domenica 1 Dicembre Sagra del maiale con lavorazione tradizionale dei norcini e abbuffata di maiale

Per info: Davide 339-8020336

www.prolocoicorvi.it

Per informazioni o conferme tel 339.8020336 oppure inviare una mail a info@prolocoicorvi.it



Un anno è già passato da quando la Sezione Artiglieri ha festeggiato i 42 anni di fondazione nel settembre 2011. La Sezione fondata dagli art. Onida Pietro, Bernuzzi Antonio e Braga Orfeo, mettendoci tanto entusiasmo è arrivata ad avere fino a 75 iscritti, fra artiglieri e sostenitori. Con il passare del tempo il numero si è ridotto, per vari motivi, a circa 30 iscritti, però abbiamo mantenuto vivo lo spirito di associazione e l'entusiasmo di sempre. Nonostante le difficoltà, il nostro orgoglio di Artiglieri resiste e si consolida, al motto di “Sempre ed Ovunque”, nelle manifestazioni a cui partecipiamo, sia locali, provinciali, regionali e anche nazionali. Anche quest'anno abbiamo partecipato al Raduno Regionale di Brescia, Bergamo e Polpenazze del Garda.

Sfilare in queste manifestazioni, tutti uniti, tutti vestiti con il labaro della Sezione, davanti alle Autorità schierate sul palco d'onore, ti riempi di felicità, di gioia e di orgoglio, che ti danno la forza di andare avanti nella tua piccola sezione. Siamo orgogliosi di essere arrivati fino ad oggi e vogliamo continuare, finché ne avremmo le forze.

A tutti gli Artiglieri, alle loro famiglie e a tutti i cittadini di Scandolara Ravara e Castelponzone auguro un Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Sempre ed Ovunque.

Il Presidente

Cap. Magg. Bernuzzi cav. Antonio

Come ogni anno che volge alla fine, per un'associazione è obbligo fare un rendiconto delle proprie attività svolte.

L'anno 2012 nasce con un rinnovo totale dei componenti del consiglio di amministrazione e da subito si è instaurato tra i consiglieri un ottimo rapporto di collaborazione reciproca.

Questo clima di fiducia ha fatto sì che le attività che si sono programmate siano state organizzate e gestite con volontà, passione e determinazione, da tutti i componenti del consiglio.

Le attività sono iniziate Domenica 25 Marzo con "Castelpozzone in Fiore" nel centro storico del Borgo antico con esposizione di fiori, piante, arredo giardino e prodotti di artigianato locale. Un ottimo risultato di espositori e di pubblico per essere la prima edizione. Successivamente ci siamo impegnati a rispolverare la fiera del 7 Luglio a Castelpozzone organizzando al sabato sera una tombolissima estiva in via Mazzini. Anche qui ottimo risultato di partecipanti a questo tradizionale appuntamento.

Dopo la tombolata quasi tutte le settimane si teneva una riunione per organizzare al meglio le quattro serate del ferragosto scandolarese. Ecco che alla vigilia tutto era pronto per accendere le luci sull'evento più impegnativo della Pro-Loco: la Festa di Ferragosto nella zona boschetto. La paura di non essere all'altezza delle nostre aspettative era molta. Martedì 14 Agosto serata di apertura si è notato subito dall'afflusso del pubblico che le nostre paure erano solo un ricordo e che invece le persone che erano impegnate nei vari settori (cucina, griglia, bar, orchestra e tutto lo staff tecnico) dovevano dare il massimo del loro impegno per poter fronteggiare l'afflusso.

Le premesse per la seconda serata erano buone. Il clima estivo ci ha dato una enorme mano,

deliziandoci con serate stellate, calde veramente eccezionali. L'orchestra accompagnava con la propria musica il numeroso pubblico arrivato.

Giovedì 16 era già lì; chi aveva dormito 3 o 4 ore per essere quasi sempre in azione. La serata è splendida e tutto procede come le altre serate con molto pubblico che si gode lo spettacolo che l'orchestra Katty ha proposto.

Tutto bene anche la serata di chiusura con la tombolata che ha visto molta gente partecipare al gioco. Serata segnata dalla voglia di alzare la mano per una vincita, che fosse una quaterna, cinquina o tombola, prima di qualsiasi altro giocatore o giocatrice. Parecchie vincite con ottimi premi hanno gratificato i partecipanti e chi per puro caso non ha vinto s'è consolato col vecchio detto "sarà per un'altra volta". A parte i proverbi il consiglio della Pro-Loco è stata entusiasta della riuscita della festa che ha organizzato e molto contenti per i tanti volontari che hanno contribuito a far diventare questa manifestazione un momento di aggregazione di persone con il sorriso sulle labbra e con la soddisfazione di essere stati protagonisti di un evento importante sia per il paese e per se stessi. Diventa difficile elencarli uno per uno ma li ringraziamo in modo semplice e convinto. Siete stati grandi. Grazie di cuore.

L'altra manifestazione organizzata è quella della fiera di san Luca a Castelpozzone con castagnata e ceci e con la presenza di un giocoliere che allietava i bimbi con i suoi giochi.

Il 2 dicembre si è tenuto, sempre a Castelpozzone, il tradizionale evento dei MERCATINI di NATALE con parecchi espositori sia di hobbistica, di prodotti artigianali e gastronomici. Ringraziamo tutti i precedenti presidenti e consiglieri della Pro Loco che in tutti questi anni hanno dato alla comunità la loro disponibilità, la loro lungimiranza nel crederci



e che hanno lasciato un segno particolare nella storia della Pro-LoCo.

Per l'anno 2013 la Pro-LoCo sarà ancora impegnata sulle manifestazioni cardini: spettacoli Teatrali presso la sala Polivalente, Castelpozzone in Fiore, Fiera di san Luca a Castelpozzone, Fiera di Ferragosto ecc. Come primo evento dell'anno 2013, il 17 Gennaio, si replica l'ottima riuscita dell'anno scorso del falò di San Antonio nella giornata dedicata al santo protettore degli animali che vede nel rione Ravara una chiesetta intitolata al santo.

Ringraziando tutti i soci e non per il sostegno dato nell'anno 2012, si ricorda che i primi giorni dell'anno sarà aperto il tesseramento del 2013, con lo scopo di avere un buon numero di tesserati che costituiscono la base della nostra organizzazione; anche la presenza di giovani ci farebbe piacere. Noi ci crediamo.

In occasione delle feste la Pro Loco di Scandolara Ravara e Castelpozzone augura a tutti Buon Natale e felice Anno Nuovo

Presidente Pro Loco

Marco Marchini



MEMORIAL CISO

Scandolara Ravara

Nonostante un caldo torrido e i plotoni di zanzare, quest'estate giovani e diversamente giovani si sono affrontati sulla terra rossa del campo di tennis di Scandolara. Si è trattato del primo torneo di tennis "Memorial Ciso" a cui hanno partecipato 28 atleti di tutto il circondario. Le sfide erano vere, disputate con tantissimo agonismo ed impegno dai giocatori e lo si è visto bene alle finali in cui è prevalso una conoscenza scandolarese Roberto Rivaroli di Cremona su Mario Marchini di San Giovanni in Croce, terzo Gagliardi di Piadena e quarto Guarreschi di Piadena.

Questo torneo ha dimostrato innanzi tutto che a Scandolara si può credere ancora nel tennis vedesi la partecipazione dimostrata da parte del pubblico ed inoltre è stato un vero piacere ricordare "Ciso" con il suo amato sport: il tennis.

Un ringraziamento va ai volontari che tutti i giorni hanno curato il campo, a tutti gli sponsor, all'amministrazione comunale, al centro culturale "Il Sorriso" e a tutte le persone che hanno partecipato a questa ben riuscita iniziativa.

L'appuntamento sarà per l'estate 2013 con il secondo memoriale sperando in una numerosa partecipazione. Cogliamo l'occasione per augurare Buone Feste.

Gli organizzatori

Diego, Enrico e Simone.



Tanti anni fa, al tempo della mia età scolare vissuta a cavallo degli anni trenta e quaranta del secolo scorso, l'edificio scolastico era l'attuale municipio di Motta Baluffi. Ogni classe era frequentata da una ventina di bambini e si può quindi immaginare quanti eravamo sulla piazza antistante ad aspettare gli insegnanti. Chi giocava con le palline, chi si rincorreva, chi litigava, chi beveva alla pompa, chi.....

La mia maestra arrivava dalla città con la corriera che si fermava all'angolo destro dove c'era l'ufficio postale, scendeva e tutti noi la seguivamo trotterellando felici e contenti (...ma mica tanto) fino in classe.

Lei non era cattiva ma molto severa e appena entrati in classe prendeva in mano la bacchettina, ci metteva tutti in fila e poi ci passava in rassegna uno ad uno, controllava

se eravamo in ordine, puliti, ben pettinati; le parti più a rischio erano le orecchie e le mani, che dovevamo mettere sulla cattedra, se le unghie erano nere....la bacchetta scendeva inesorabile. Le bacchettate però creavano un clima di tristezza che cercavamo di mitigare portando a scuola qualche mazzolino di fiori raccolto sui sentieri della nostra campagna: era l'unico modo per strappargli un sorriso. A volte si portava un passerotto che lasciavamo svolazzare un po' in classe poi si apriva la finestra e lo lasciavamo volare via, a volte scatole piene di insetti, i maggiolini erano quelli preferiti.

Un bel giorno catturammo una biscia, la mettemmo in un sacchetto e la mattina dopo la lasciammo sul pavimento in aula. La poverina strisciò inosservata fino a che venne a trovarsi di fronte alla cattedra. Tra i banchi delle bambine fu come una scarica elettrica, saltarono in piedi sulle seggiole, sui banchi, gridando così forte da far rizzare i capelli in testa e la maestra fece altrettanto. Le colleghe delle classi accanto, sentendo un simile fracasso accorsero spalancando la porta dell'aula con tutti gli alunni dietro. Capimmo subito che la faccenda prendeva una brutta piega e, come si fa in caso di pericolo, ci si chiude a riccio e noi portammo in salvo le orecchie mettendo la testa sotto il banco. Gridò la maestra: "adesso conterò fino a dieci e se alla fine non avrete preso quella bestia vi caccio tutti a casa". Nooooo!! Non ci poteva capitare cosa peggiore perché a quel tempo farsi trovare a casa a metà mattina, espulsi da scuola, non era come trovarsi sotto la bacchetta della maestra, ma sotto il manico di scopa della mamma o peggio con la testa tra le gambe del papà e le chiappette rosse e alla fine a letto senza cena.

La maestra iniziò a contare e noi all'unisono con uno scatto lasciammo i banchi, non era ancora arrivata a cinque che noi avevamo già messo la nostra amica nel sacchetto, lo sollevammo in alto come fosse un trofeo e le bambine ripresero il loro posto a sedere con una fragorosa risata. Lei no! Lei era sempre in piedi con la bacchetta puntata su di noi che vibrava come le corde di un violino: "che non succeda mai più una cosa simile altrimenti un voto con la matita blu in condotta non ve lo toglie nessuno. Ed ora fuori il quaderno....scrivete....tema....una biscia in classe....svolgimento.....venticinque minuti.....silenziooo!"

Non si sentì volare una mosca.



Un cittadino diversamente giovane

 L'amministrazione e i consiglieri di Municipia unitamente ai
consiglieri di Motta Baluffi e Scandolara Ravara
augurano a tutta la cittadinanza un Buon Natale e
Felice anno nuovo!

